

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI:  
Italia e Colonia ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-  
Estero ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-  
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convezione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali ogni prezzo che per l'inforno

Venerdì 27 Luglio 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni:  
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 3.  
Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentar 4 - telef. 21-975 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

## Vivo compianto ed indignazione generale per l'assassinio di Dollfuss

### La barbarie della banda nazista non spezza la continuità dell'opera dell'Ucciso

Le commosse condoglianze del Papa - Un vigoroso messaggio di Mussolini al popolo austriaco - Il ritorno a Vienna della vedova Dollfuss - Il suicidio del Ministro Rintelen - Mobilitazione di forze armate e severa disciplina di popolo - Il pieno insuccesso dei rivoltosi

## Le condoglianze di Mussolini

RICCIONE, 26 pom.

Il Capo del Governo ha inviato al Vice Cancelliere austriaco il seguente telegramma:

**«La tragica fine del Cancelliere Dollfuss mi addolora profondamente.**

**Legato a Lui da rapporti di personale amicizia e da comuni vedute politiche, ho sempre ammirato le Sue virtù di statista, la Sua proba semplicità, il Suo grande coraggio.**

**L'indipendenza dell'Austria per la quale Egli è caduto è un principio che è stato difeso e sarà difeso dall'Italia ancor più strenuamente.**

**Il Cancelliere Dollfuss in tempi eccezionalmente difficili ha servito il popolo dal quale veniva, con assoluto disinteresse e sprezzo del pericolo.**

**La Sua memoria sarà onorata non soltanto in Austria ma dovunque nel mondo civile che ha già colpito con la sua morale condanna i responsabili diretti e lontani.**

**Accogliete l'espressione delle mie condoglianze che interpretano il sentimento unanime di esecrazione e di rimpianto del popolo italiano.**

(Stefani)

MUSSOLINI,

## Più forte dell'odio

Le ferme, le gravi, le accorate parole di Mussolini, esprimono, nell'acerbo dolore, il sentimento unanime del popolo italiano, di tutto il mondo civile, che solleva da ogni continente un grido di corruccio, di indignazione.

La nefandità del crimine, che a sorpresa Engelbert Dollfuss, travalica i limiti del più degenerato costume politico.

Non è stata la rivolta di un popolo, non la irrazionale deviazione di una folla, ma il gesto insano e belluino di una banda terroristica, che per servire la Germania — ah la Potenza straniera! — ha assassinato al suo posto di lavoro il miglior campione dell'indipendenza e della grandezza dell'Austria.

Non sempre, ma qualche volta i nazisti sono di parola. Le promesse di Venezia non sono state mantenute; quella fine che agli uccisi di Monaco e di Berlino ha avuto la sua piena e sollecita realizzazione.

I fili del telegrafo e del telefono hanno appurato di trasmettere le condoglianze del Governo del Reich, perché Dollfuss è stato assassinato dagli hitleriani ed ha dovuto morire — come già altri cattolici tedeschi — senza l'invocata assistenza religiosa — senza l'invocata assistenza religiosa del sacerdote.

Ma come non possono le pistole dei briganti fulminare un'idea, così non azzardano abbattere le porte dell'eterna gloria all'Eroe cristiano, vittima del suo dovere.

In altra parte del giornale riproduciamo un brano dello stupendo e commovente discorso, che Dollfuss, ignorando di essere al santuario di Marriazell, alto da guadagnarsi la stima e la ammirazione degli onesti di tutti i paesi e perché egli ha saputo attuare nella sua vita e nelle sue conseguenze quel volutamente vissuto dal popolo austriaco ed è stato il mondo lo spettacolo evidente dell'efficacia individuale e sociale dei principi cristiani.

Questa continuità del pensiero alla prassi, dal focolare allo Stato, dall'arte alla Corporazione dava la ragione di una anche negli ambienti meno affini.

Ma l'odio cieco e forse il consenso ed il plauso, che da ogni parte saliva al Cancelliere austriaco, ha esasperato il cancore e l'odio degli avversari.

L'offensiva hitleriana ha raggiunto il suo maggiore e più tragico epilogo. Non è di oggi, che la Germania con la forza tenta di calpestare il diritto:

Questi cinici malversatori d'ogni morale — ora si rifanno a Clotitorino ed al sangue ariano — sono stati una volta dalle coscienze umane inchiodati alla gogna e più tardi sui campi di battaglia schiacciati dalla nostra vittoria; ma immutati ricompaiono.

(Evidentemente noi, come tutta la stampa italiana, francese, inglese, svizzera, americana, ci riferiamo ai responsabili).

Tutte le grandi e piccole Potenze d'Europa con rara concordia di intenti avevano fatto conoscere che l'indipendenza dell'Austria doveva essere intangibile. La tutela della piccola, povera inermi Repubblica austriaca, era divenuta un postulato della civiltà europea.

Sicuro nella bontà della sua causa come nell'appoggio delle Cancellerie, Dollfuss non indietreggiò di un palmo nella difesa della patria minacciata dagli arbitri e dagli abbruttimenti germanici.

Non poté salvarsi dall'agguato e cadde sotto il fuoco delle pistole di contrabbando.

Spettatori di questi amarissimi giorni finché vivremo ci sembrerà di udirle le parole, che alla Radio di Vienna ha detto singhiozzando la notte di ieri l'altro il Ministro Schusschnigg:

«Il Cancelliere Federale è morto, ma la sua opera vive. L'Austria vive e noi chiamiamo il mondo in testimonio che anche in questa ora noi siamo gli esponenti della cultura, siamo i portatori della bandiera della nostra patria.

La credità di Dollfuss rimane a noi per il futuro».

Nella stanza, dove invocando Iddio, lavorava con purità di propositi e con indomita fiamma di amore per la sua Patria, riposa la martoriata spoglia di Engelbert Dollfuss. Sul petto porta la croce.

Le lagrime e le preghiere della Spessa, che a quest'ora l'ha raggiunto dopo l'affannoso volo da Riccione a Vienna, lo ripangono della crudeltà dei trucidatori.

Per essi, morendo, ha lasciato il desiderio che altro sangue non venga sparso.

La magnanimità di Engelbert Dollfuss è ben più forte dell'odio dei nemici. E' per il presente e per l'avvenire stretta contro cui non vale lo sterile brutale conato dei irresponsabili diretti e lontani.

## La costernazione del Papa

«Il fedelissimo figlio della Chiesa Cattolica»

CITTA' DEL VATICANO, 26

Pio XI è rimasto profondamente colpito dalla notizia dell'uccisione del Cancelliere Dollfuss che era a lui personalmente molto caro, e di cui gli erano noti i sentimenti sinceramente e profondamente cattolici che egli tramandava nella pratica della vita familiare e nella esplicazione delle sue alte funzioni di Governo.

Pio XI ha ricordato l'opera personale svolta da Dollfuss per la conclusione del Concordato con la Santa Sede e le sue affermazioni di voler dare all'Austria assetto di Stato corporativo cristiano secondo le direttive delle encicliche pontificie.

Il Pontefice ha avuto espressioni di alta indignazione per questo nuovo atto di barbarie e per i suoi diretti e indiretti ispiratori, che sono evidentemente nemici di quella civiltà che trae la sua prima origine dalla luce del Vangelo.

Pio XI non ha mancato di rivolgere il suo pensiero alla Nazione austriaca che egli conosce a fondo, e di cui — ha detto — non ignora l'alta coscienza civile e il retto e cristiano senso morale. Essa è certamente la prima a sentirsi offesa e a subire le conseguenze di un'azione così orribile e sanguinosa, e stringersi attorno ai suoi vescovi e al suo clero che sapranno nelle odierne dolorose circostanze — come già fecero in tempi non lontani — dirigere i fedeli verso la disciplina, l'ossequio alle leggi, e la difesa nobilissima del proprio Paese.

Il Santo Padre ha dato subito disposizioni perché venissero telegrafate le sue paterne condoglianze a Sua Ecc. il Presidente Federale Miklas e nel contempo perché giungesse alla persona della sua più affettuosa partecipazione all'immense dolore, alla famiglia Dollfuss, alla consorte e ai piccoli che si trovano come è noto a Riccione.

Splendidamente cristiane furono le iniziative adottate dal Cancelliere nel restaurare i valori religiosi del suo paese, sia in modo speciale per aver egli informata la nuova costituzione dello Stato Federale austriaco ai fondamentali principi del cristianesimo e secondo gli immortali insegnamenti delle Encicliche pontificie, segnatamente della Rerum Novarum e della Quadragesimo anno.

Un'opera altresì altamente meritoria e che resterà per sempre legata alla memoria dello scomparso uomo di Stato fu il concordato concluso tra il nuovo Stato austriaco e la Santa Sede.

Per tutti questi motivi ma soprattutto per la sincerissima simpatia che nelle più difficili occasioni, Sua Santità nutriva per il Cancelliere Dollfuss un affetto veramente paterno ed ora non è molto gli dimostrò questa sua benevolenza conferendogli la grande onorificenza dello Speron d'Oro.

Ecco il messaggio del Papa: «All'Illustre e onorevole uomo Guglielmo Miklas, Presidente della Repubblica austriaca - Vienna. — Partecipando dal profondo dell'animo all'acerbissimo dolore e della diletta Repubblica austriaca, e di tutto il mondo civile, per la nefanda uccisione di Engelbert Dollfuss, Cancelliere della Repubblica, tributiamo degna lode alla memoria dell'esimio cittadino, del fedelissimo figlio della Chiesa cattolica e dello strenuo difensore della Patria sua

«Dopo aver raccomandato con effuse preci l'anima del rimpiantato personaggio alla Divina clemenza, imploriamo dal Cielo vera pace al cattolico popolo austriaco, e ad esso e a te prima di tutto, impariamo con la più grande benevolenza la benedizione apostolica. — Pio Papa XI».

## L'attentato

VIENNA, 26 pom.

Una tristezza senza convulsioni, disciplina austera, incombente su Vienna.

Durante la notte, il movimento insolito delle truppe mobilitate da Starhemberg, è stato l'unico appunto a segnare la situazione creata dopo il brutale tentativo di ieri contro il Governo.

Le carceri chiudono gli assaltatori armati dalla Germania.

Il popolo di Vienna e di tutta l'Austria sa che la sua energia volontaria di indipendenza — potenziata sino all'eroismo dalla politica di Dollfuss — trova validi tutti i paesi civili del mondo.

I «nazisti» hanno perduto la più vergognosa e disperata delle loro battaglie.

La fermezza incommutabile di Miklas nel rifiutare una abdicazione del Governo il petto insanguinato di Dollfuss hanno opposto una resistenza che, oggi vittoriosa a prezzo di sangue, non si spezzerà mai.

Dollfuss è caduto soltanto nel corpo; quattro soldati ne vegliano l'ultimo sonno. Un semplice mantello bianco ne ricopre il petto straziato dalle palle dei sicari; e sul mantello, la Croce che egli invocò durante l'agonia tremenda.

Ma il suo pensiero sopravvive. Schusschnigg l'ha fermamente definito «l'eredità del futuro».

Il popolo austriaco — in cui il nazismo non è che una minoranza esigua quanto ignominiosa sanguinaria — è tutto col Cancelliere che per l'onore del popolo ha dato la vita; e sarà con quelli che ne hanno raccolto con mani di ferro l'eredità politica.

Le ultime parole pronunciate da Dollfuss hanno commosso indecibilmente tutto l'Austria.

Calma e fiducia — nonostante la gravità dell'ora — sono dovunque. Con particolare senso di solidarietà sono state accolte le condoglianze del S. Padre e quelle del Capo del Governo italiano.

La giornata di ieri si può ricostruire, ormai, in quasi tutti i suoi elementi.

Soltanto in seguito sarà possibile precisare responsabilità e valutare conseguenze.

Il Ministro dell'Assistenza pubblica, Schmitz, ha ricevuto verso sera i rappresentanti della stampa estera ed ha reso delle dichiarazioni sui fatti odierni.

Da esse risulta quanto segue: La stazione radio Rovag fu invasa da un gruppo di circa 300 persone, parte in divisa dei corpi armati statali, che si recarono sul posto in autocorriere provenendo da una palestra ginnastica del settimo distretto, dove erano state munite di armi. Un altro gruppo di persone che si calcolano approssimativamente da

la Stiria dove due sedi di Capitanati distrettuali sono state occupate da bande di insorti nazisti, i quali però vennero subito scacciati dalle milizie locali.

Gli insorti, chiusi nel palazzo della Cancelleria, hanno chiesto che il governo sia affidato a Rintelen e che non si tenti di prendere con le armi il palazzo. Il parlamentare che ha serbato di collegamento coi nazisti occupanti il palazzo ha detto di aver visto il cancelliere Dollfuss ferito, fasciato e sdraiato su un divano.

Il Ministro federale per la Giustizia e quello della Direzione Generale per la P. S. hanno diramato sul far della sera il seguente appello:

«Gli insorti che avevano occupato nelle prime ore del pomeriggio la stazione radiofonica sono stati scacciati. La radio funziona dalle 15.30 di nuovo, normalmente. Tutte le voci circa le dimissioni del governo non sono vere. Il Governo sta per ripristinare dovunque senza turbanza l'ordine criminosamente turbato dagli insorti nazionali e socialisti. Si rende noto che è in vigore lo stato di eccezione da ieri.

Ogni azione intrapresa contro il Governo verrà considerata come delitto di alto tradimento e quindi cadrà sotto le sanzioni del tribunale eccezionale.

Altri particolari

Sugli avvenimenti odierni si hanno i seguenti particolari.

Verso le ore 13 un gruppo di nazisti ha fatto irruzione nell'edificio della stazione marconigrafica Rovag.

Gli assaltatori si sono precipitati sullo «Speaker», che stava al microfono e dopo avergli usato violenza lo hanno allontanato comunicando attraverso la radio la notizia delle dimissioni del governo di Dollfuss e della assunzione di potere di Rintelen.

La polizia è subito accorsa per ricuperare il Palazzo ove ha sede la stazione marconigrafica e ha dovuto subire una lotta violenta durante la quale è stato ucciso il direttore della stazione sign. Hold.

Nel conflitto si sono avuti a deplorare 3 o 5 feriti.

Corre voce che un forte gruppo di terroristi nazisti sia penetrato di sorpresa nel Palazzo della Cancelleria ed alcuni sequestrati. Si accorsi reparti di Heimwehr, che quali hanno iniziato immediatamente una azione per occupare il palazzo.

Si assicura che il Cancelliere Dollfuss sarebbe ferito. La città ha il suo aspetto normale, i tranvai circolano e tutti i servizi funzionano.

Gli avvenimenti odierni sono rimasti circoscritti al palazzo della radio e al palazzo della Cancelleria.

Dalla provincia, all'infuori di due tentativi di rivolta verificatisi in due capitanati della Stiria, non si hanno notizie di incidenti.

I Innsbrucker due nazisti avrebbero affrontato davanti al palazzo del governo il Direttore di polizia del Tirolo, freddandolo a colpi di rivoltella. (Stefani.)

I rivoltosi espulsi dalla stazione radiofonica

Il Korrbureau comunica. L'azione di epurazione dell'edificio della stazione radiofonica di Rovag, ove un forte gruppo di terroristi era penetrato è stata compiuta dalle polizia e dalle formazioni della polizia austriaca alle 15.15.

Terroristi sono stati arrestati ed allontanati sotto scorta.

La stazione radio ha ripreso completamente la sua attività. La popolazione ha calorosamente applaudito i reparti di polizia nella Knerperstrasse. (Stefani.)

Il Governo ha ordinato la mobilitazione di tutte le Sturmtruppen e delle altre organizzazioni patriottiche.

Come avvenne l'assalto brigantesco

VIENNA, 26

A tarda sera i giornali, usciti in edizione straordinaria, annunciavano la morte di Dollfuss. La notizia veniva poi ufficialmente confermata in un discorso tenuto verso le 22 alla radio dal Borgomastro Schmitz.

Ha parlato per primo alla radio il Ministro Fey illustrando gli avvenimenti della giornata. Egli ha cominciato col dire che alle ore 11 si era riunito un Consiglio di Ministri. Poco prima delle 12 Fey ricevette la comunicazione che nel VII Distretto si stavano riunendo alcune persone in divisa di agenti di polizia e di soldati. Egli comunicò allora subito a Dollfuss tale notizia e il Consiglio fu interrotto e rimandato.

Quindi Fey chiamò subito i funzionari dipendenti e il Sottosegretario alla Sicurezza, telefonando immediatamente alla polizia perché prendesse le misure necessarie. Fey chiamò anche un ufficiale della Milizia ausiliaria perché desse l'allarme alle Heimwehren.

Mentre si svolgevano queste trattative comparvero improvvisamente alcune automobili e prima che si potessero prendere le misure necessarie, uomini armati penetrarono nel Palazzo della Cancelleria, occupando tutte le stanze con i fucili e le pistole spianate.

Quando il rumore dell'invasione giunse alla stanza dove si trovavano Dollfuss e Karwinski, questi abbandonarono la stanza per recarsi in altra parte del Palazzo.

Intanto il Ministro Fey veniva sequestrato dagli invasori.

Qualche tempo dopo Karwinski pure in istato di arresto venne condotto nella stanza, dove stava Fey e rinchiuso in essa.

Del Cancelliere federale non si seppe più niente.

Dopo circa un'ora una pattuglia di ribelli venne a prendere il Ministro Fey dicendo che il Cancelliere gli voleva parlare.

Le ultime parole di Dollfuss

Fey narra così: Fu condotto in un'altra stanza e trovai Dollfuss ferito, che giaceva su un divano. Egli mi dette l'incarico di pensare alla mia famiglia se fosse morto e mi dette inoltre l'incarico di evitare ogni spargimento di sangue.

To comunicai questo desiderio del Cancelliere agli altri Ministri, che non erano stati arrestati. Quindi fui condotto sotto scorta in un locale dove erano sequestrate tutte le altre persone che si trovavano nella Cancelleria.

Secondo le ultime informazioni si apprende che Dollfuss era solo nella sua stanza quando una decina di persone si precipitarono contro di lui e gli spararono a bruciapelo addosso. Egli poté solo pronunciare poche parole.

Il ministro Fey, continuando, dice che verso le 6 di sera il ministro Neustadter Sturmer, per incarico del Governo federale, gli comunicò che i ribelli che si trovavano nel palazzo potevano essere condotti via contro il rilascio di tutti i prigionieri. Io fui condotto nuovamente al balcone sotto le pistole spianate per parlare con Neustadter Sturmer.

Fey aggiunge: Infine fu possibile poter liberare i prigionieri e quindi il palazzo della Cancelleria venne sgombrato.

Per lo sgombero del palazzo, le trattative vennero condotte dal Ministro di Germania, Rieth, che si recò verso sera alla Cancelleria per agire da mediatore tra il Governo ed i ribelli. Egli venne accolto da grida ostili e fu scortato per la sua sicurezza personale da un plotone di polizia.

L'audacia di 144 hitleriani

Dopo il Ministro Fey, ha parlato alla Radio il Ministro Schusschnigg. Al microfono si sentiva chiaramente la sua profonda commozione.

Egli ha dello anzitutto, che la tremenda giornata di ieri è cominciata con una menzogna, quella delle dimissioni di Dollfuss e della assunzione del Governo da parte di Rintelen.

Il Ministro Schusschnigg narra l'episodio degli insorti che si erano recati alla radio dove costrinsero il direttore con le pistole puntate sul petto ad annunciare le dimissioni del governo. Il ministro ha aggiunto trattarsi di un colpo di mano accuratamente concepito e rapidamente eseguito, al quale grazie al Cielo, dice il ministro, non ha partecipato neanche un membro delle forze militari e di polizia austriache.

E' stato accertato, che il capo degli insorti che indossava l'uniforme di maggiore, era un sergente.

Il ministro ha detto, che il Presidente federale gli ha dato l'incarico provvisorio di dirigere gli affari del Governo, concedendogli le più ampie facoltà.

Il ministro ha rivolto quindi ancora una volta un ringraziamento a tutti i corpi regolari ed irregolari per la fedeltà dimostrata. Ad essi è stato subito dato l'allarme ed è confortato rilevare come all'armata sia stato obbedito senza eccezione. In tutti i paesi austriaci regna calma assoluta. Piccoli tentativi di rivolta sono stati sedati in brevissimo tempo ed il governo è rimasto ininterrottamente padrone della situazione. Però era necessario prendere dei provvedimenti per far sgomberare gli uffici della Cancelleria dagli insorti.

Si trattava in tutto di 144 uomini, armati fino ai denti, i quali tenevano sotto la minaccia delle loro pistole il Capo del Governo e tutti gli impiegati.

Il tremendo dolore

Era chiaro, che bisognava fare di tutto per salvare vite così preziose. Schusschnigg ha dichiarato di aver dato incarico al Ministro Neustadter Sturmer ed al Sottosegretario di Stato per l'Estero, dopo aver parlato col Presidente Federale, di offrire agli insorti il libero passaggio oltre il confine se entro quindici minuti la Cancelleria fosse stata sgombrata e se non vi fosse stata nessuna vittima.

In seguito sappiamo che il Cancelliere Federale era ferito.

A questo punto il ministro, la cui voce rivela una profondissima commozione, dice così:

«Austriaci, Austriache, straziato dal tremendo dolore e compreso da una profonda indignazione, io deno annunciare la luttuosa notizia che il Cancelliere Federale, che il nostro Capo è caduto, vittima delle mani degli assassini.

Il Cancelliere Federale è morto, ma la sua opera vive. L'Austria vive e noi chiamiamo il mondo a testimoniare, che anche in questa ora noi siamo gli esponenti della cultura, siamo i portatori della bandiera della nostra patria.

L'eredità di Dollfuss rimane a noi per il futuro».

Il Ministro germanico!!

Il ministro ha continuato quindi dicendo che più tardi gli insorti per avere la sicurezza di essere lasciati liberi di raggiungere il confine tedesco hanno chiesto l'intervento del Ministro Germanico a Vienna e che il ministro effettivamente si è re-

Il testamento

Il 12 luglio Dollfuss ha pronunciato a Mariazel queste parole che possono considerarsi il suo testamento.

«Noi non possiamo restare seduti nelle poltrone. Chi vuole vivere comodamente dovrà attendere disinganni. Alle nuove basi dello Stato quello che il Governo si è preoccupato di creare è il fondamento: se si tratterà di uno Stato cristiano, il nostro paese non dipenderà più da noi, ma dal popolo cristiano. Noi abbiamo preso sopra di noi una enorme responsabilità, poiché probabilmente tutto il mondo giudicherà della verità e della forza delle idee cristiane dallo svolgimento delle cose in Austria.

«Noi cristiani cattolici dobbiamo rinnovare la vita in Austria. Quando il resto del mondo vedrà che questo popolo sarà migliore e più onesto, più pronto al sacrificio e più capace di sacrificio e si vedrà che tutti vivono in pace, allora noi avremo fatto propaganda della concezione cattolica del mondo oltre i confini della nostra terra. Nulla più del farisismo io voglio scacciare dal nostro popolo. Noi siamo venuti a Mariazel in un momento nel quale ripetutamente noi ci stringiamo al passato e nel quale vogliamo di nuovo ridare vita a quanto era stato dimenticato.

«Oggi anche i pellegrinaggi debbono rinascere. Noi dobbiamo andar pellegrini per esaminare noi stessi e diventare uomini migliori. Allora questo luogo miracoloso porterà sulle nostre case e sulla nostra patria la benedizione e la grazia. Ma come cristiani e come cattolici noi ci dobbiamo adoperare ad essere giusti con gli altri per comprenderli — e noi li comprenderemo — perché essi sono sopra un falso cammino. Più umanamente noi ci avvicineremo allora ad essi e forse li potremo condurre sulla giusta strada. Ma come per l'innanzi noi rimarremo fermi nel difenderci contro la forza brutale.

«Io credo che i prossimi tempi dovranno portare una chiarificazione. E' maturo il tempo in cui tutti quelli i quali — non con perfide intenzioni ma in buona fede — hanno tentennato, debbono essere illuminati dagli ultimi avvenimenti. E noi dobbiamo anche in ciò rimanere cristiani, poiché solo così noi potremo dimostrare di aver superato il movimento di partito, essendoci onestamente adoperati a creare effettivamente il nostro tempo sulla base cristiana. Potremo allora condurre tutti bene nel nuovo tempo!

«Vedendo quanto negli ultimi tempi è accaduto, noi pensiamo che quello che noi crederemo nell'avvenire sarà accompagnato dalla benedizione del cielo. Così noi vogliamo pregare qui a Mariazel. E con questi sentimenti io vi saluto in nome mio e in nome dei miei amici, che con me dividono le responsabilità del governo».

cala al Palazzo della Cancelleria per fare opera di conciliazione. Ma il Cancelliere Dollfuss era già morto. Il Ministro Schusschnigg ha continuato quindi il suo appello con una commovente esortazione agli austriaci di rimanere fedeli alla Patria in questa ora così tremenda ed ha terminato dicendo: « Il sacrificio sanguinoso del Cancelliere non deve essere avvenuto invano. Noi rimarremo fedeli, soprattutto alla nostra Austria amata fino all'ultima stilla del nostro sangue, rimarremo fedeli al nostro morto Cancelliere anche oltre la tomba ».

Ieri sera è stato proclamato lo stato di assedio in tutta l'Austria.

**Gli assassini sono nelle prigioni di Vienna**  
VIENNA, 26. I terroristi arrestati durante la giornata di ieri per l'assalto alla Cancelleria ed alla Stazione Radio e che ammontano a 144, anziché essere trasportati alla frontiera germanica, come era stato convenuto, in seguito alla decisione di Dollfuss sono stati imprigionati nella Caserma centrale della Polizia, dove sono guardati a vista.

**Il Cancelliere è morto circondato solo dai suoi assassini,**  
VIENNA, 26. In un comunicato diramato ieri a tarda notte dal Kommandant Bureau, si danno altri particolari sull'assalto alla Cancelleria.

Dal comunicato si rileva che i terroristi, dopo avere sopraffatto gli impiegati, penetrarono fino al primo piano del palazzo della Cancelleria.

Dollfuss era entrato in una stanza d'angolo la cui porta era sempre chiusa. Sfondata la porta, i terroristi raggiunsero il Cancelliere che, colpito da due colpi di pistola, cadde ferito gravemente.

Gli uffici della Cancelleria rimasero occupati fino a sera dai rivoltosi, che sfogarono nelle varie stanze la loro furia vandolica. Infine essi si arresero.

I terroristi erano comandati da persone che indossavano la divisa di ufficiali.

Sarebbe stato facile, aggiunge il comunicato, liberare subito il Cancelliere se non si fosse trattato della vita dei vari impiegati che erano trattenuti come ostaggi. L'attentato venne quindi prolungato di qualche ora.

In seguito alle grandi forze militari radunate, i terroristi decisero di arrendersi.

Alle 20 lo sgombero del palazzo era completo.

Mentre i terroristi venivano portati fuori della Cancelleria, la massa di popolo radunata all'esterno ha lanciato al loro indirizzo ardite minacce e la forza ha durato fatica a trattenere la furia del popolo che voleva fare giustizia sommaria.

Caricati sui autocarri, i terroristi sono stati infine condotti via.

Il comunicato conclude: « Il Governo federale è completamente padrone della situazione ».

Questa notte ha parlato pure alla radio il direttore della propaganda, Adam, il quale dopo avere confermato che il Cancelliere fu assalito nella sua stanza da otto o dieci persone, ha detto che il Cancelliere fu colpito subito da due pallottole di rivoltella, che lo raggiunsero una al collo e una al di sotto della spalla. Il Cancelliere alzò le mani dinanzi alla faccia come in atto di difesa, poi si piegò da un lato e cadde al suolo.

Alla scena assistette un ucraino, che venne subito dopo allontanato dai terroristi, cosicché Dollfuss rimase solo con i suoi assassini.

Poco dopo giungeva presso il Cancelliere, come è già stato detto, il Ministro Fey, che scambiò con Dollfuss poche parole e poi fu anch'egli allontanato.

Non si sa esattamente a che ora il Cancelliere sia morto.

Si sa solo, ha aggiunto Adam, che gli fu negato l'aiuto di un medico e l'assistenza religiosa, nonostante che il Cancelliere — a quanto ha dichiarato uno dei terroristi — avesse chiesto esplicitamente che fosse chiamato un sacerdote. Così ha concluso Adam il Cancelliere è morto circondato solo dai suoi assassini.

**La partenza per Vienna della vedova**  
RICCIONE, 26. La notizia luttuosa è stata data alla signora Dollfuss dal Capo del Governo italiano ieri alle 22,45.

Stamane alle ore 8 la signora Dollfuss è partita da Miramare Riccione, per via aerea, diretta a Vienna.

Si erano recati a salutarla all'aeroporto il Capo del Governo e Donna Rachele Mussolini.

I bambini restano a Riccione ospiti della Famiglia Mussolini.

Appena partita la signora Dollfuss, il Duce è salito in automobile dirigendosi verso Roma.

ad un accordo concluso tra le due parti per concedere agli insorti un salvacondotto che permettesse loro di recarsi in Germania.

In conseguenza, Rieth è stato richiamato immediatamente dal suo posto.

Il Cancelliere Hitler, a causa dei crisi avvenimenti accaduti in Austria, si asterrà dall'assistere alle ultime rappresentazioni del Festival di Bayreuth.

Il Ministro degli Affari Esteri del Reich, barone Von Neurath, ha inviato al Governo federale austriaco un telegramma esprimendo le condoglianze del Governo del Reich in occasione della morte del Cancelliere Dollfuss.

**La chiusura della frontiera austro-tedesca**  
BERLINO, 26. Il D. N. B. comunica: « Avuta conoscenza dei disordini avvenuti in Austria, il governo ha chiuso la frontiera germano-austriaca per impedire il passaggio in Austria durante i disordini dei tedeschi e dei fuggiaschi austriaci che si trovano in Germania ».

**La nobile figura dello scomparso**  
VIENNA, 26. Il dott. Eugebello Dollfuss era nato il 4 ottobre 1892 a Teising, nell'Austria bassa, da una famiglia di vecchi montanari. Attualmente i suoi fratelli conducono un'azienda rurale in montagna.

Studia economia politica a Vienna ed a Berlino.

Dopo aver fatto brillantissimi studi, egli si preparava ad iniziare la sua carriera di avvocato, quando si trovò lanciato sui campi di battaglia. Aveva 22 anni. Riformato dai medici, si arruolò volontario e col grado di tenente nei cacciatori tirolesi compie trentasette mesi di servizio sul fronte italiano.

Dopo l'armistizio, perfezionò i suoi studi in Austria e a Berlino. Ultimati questi studi, Dollfuss rinuncia all'idea di aprire uno studio legale a figlio di agricoltore, è attirato principalmente dalle questioni agrarie. A trentaquattro anni dirige la Camera nazionale di Agricoltura. Diviene uno dei capi dei potenti sindacati rurali cattolici ed è chiamato a presiedere la Commissione delle Ferrovie.

Dollfuss è sempre rimasto fedele alla sua origine di figlio di alpignano, di lavoratore della terra. Egli aveva visto l'Austria uscire dal conflitto mondiale non solo mutilata e indebolita, ma anche ridotta nell'assurda situazione economica di organismo capace di una superproduzione industriale per la quale all'estero non esistevano sbocchi.

Vicivversa mancò all'estero per la maggior parte dei prodotti agricoli, senza infliggere all'industria il vero e proprio colpo di grazia. Dollfuss ha impresso all'agricoltura del suo paese un sì vigoroso impulso da renderlo, se non completamente autonomo, molto meno schiavo di fornitori stranieri. Poiché l'Austria aveva meno bisogno di contrattazioni con l'estero, con gli antichi fornitori, sono riuscite più facili e vantaggiose.

Fu in questa epoca che si lanciò nella carriera politica, carriera rapida e brillante, in un consenso nazionale che pochi nomi di Stato possono raggiungere.

Deputato cattolico al seguito di Monsignor Seipel nel partito socialista, ben presto ascende ai più alti posti dello Stato.

Monsignor Seipel lo apprezzava moltissimo e aveva compreso la grande qualità politica di Dollfuss e intuì che egli avrebbe potuto continuare la sua opera.

Fu Ministro per la prima volta, al dicastero dell'Agricoltura nel marzo 1931, nel Gabinetto Ender, quando il tirolese Andrea Thaler lasciò il Ministero per andare in Sud America a fondare una colonia, e nel giorno dello stesso anno ebbe per la seconda volta il portafoglio dell'Agricoltura nel Gabinetto Buresch.

Nell'estate del 1932, caduto il Ministero Buresch, il Presidente della Repubblica austriaca, Miklas, offriva a Dollfuss il posto di Cancelliere. La situazione dell'Austria era gravissima. Religiosissimo, Dollfuss chiese quattordici ore di tempo per riflettere e passò le 14 ore in preghiera e nella meditazione; ed accettò infine il posto offertogli.

L'eredità assunta dal nuovo Cancelliere era grave. L'Austria giaceva sfinite per il crollo della Credit Anstalt e agli imbarazzi di natura finanziaria si erano aggiunte le complicazioni internazionali; il ritiro del gabinetto Buresch era stato provocato dal fallimento della politica di Schober e degli uomini della famosa Zollunion.

Dollfuss si staccò dal purgermanesimo col quale Schober aveva compromesso il paese. Si recò subito a Losanna ove sostiene la causa dell'Austria indipendente e con la sua azione personale ottiene al fine, con tutto l'appoggio cordiale e incondizionato dell'Italia, il prestito che salverà la finanza austriaca. Tornato in Austria, riesce a far ratificare il prestito stesso dal Landtag diviso e sospeso.

Ma è la lotta, e lotta spietata. Fra lui e i partigiani dell'Anschluss, fra lui e il nazional-socialismo traditore e assassino.

Quella che era lotta limitata al campo politico divenne guerra senza quartiere nella primavera dell'anno scorso, con la vittoria di Hitler nel Reich germanico. Da quel giorno, la piccola Austria di soli 6 milioni di anime si vide accanitamente, vigliaccamente aggredita da uno Stato di 62 milioni di abitanti. L'impetuosa Vienna di voler essere indipendente, libera e cristiana.

Ma in questo momento il Capo del Governo austriaco si preoccupava assai meno della campagna nazionalsocialista di ispirazione germanica, poiché doveva far fronte da un lato alle diserzioni politiche, fomentate soprattutto dall'azione corrosiva del sovversivismo e dall'altro ai continui imbarazzi finanziari del suo Paese. La situazione politica austriaca era poi soprattutto complicata dai profondi dissensi che regnavano fra i partiti dell'Unione.

Certi movimenti rivoluzionari, scoppiati a Vienna, avevano dimostrato la difficoltà di mantenere l'ordine.

Rapidamente Dollfuss si rese conto della necessità di preparare la riforma dello Stato e, procedendo abilmente tappa a tappa, egli intraprese l'opera di ricostruzione. La forza su cui il nuovo Regime avrebbe dovuto appoggiarsi. L'accordo tra le *Heimwehren* dette così originarie ad un serio e fondato movimento che, modellato sui principi del corporativismo cristiano, doveva poi stabilizzare il potere di Dollfuss.

Le dimissioni dei presidenti dell'Assemblea, il 5 marzo 1933, dettero a Dollfuss il condonato la Camera e di svolgere poi con rapidità eccezionale un programma di lavoro degno veramente di un grande uomo di governo.

Le nostre corrispondenze da Vienna vi illustrano ampiamente la feconda attività di lui nei suoi vari aspetti, riforma delle costituzioni e adozione di un regime autoritario e corporativo, sistemazione dell'economia, ricostruzione finanziaria, epurazione interna, dissoluzione dei partiti, lotta su due fronti, da una parte contro il marxismo già da lunghi anni dominatore a Vienna, dall'altra contro il nazismo che, tentato all'indipendenza dell'Austria.

In questo periodo il Cancelliere era impegnato in questa lotta per l'indipendenza patria; ma alle armi suggerite dalla bonarietà austriaca, l'avversario opponeva reparti d'assalto e bombe e propaganda di stampa e denaro a non finire. I Ministri del Reich si accanivano in questo periodo senza che nessuno li avesse invitati a tener discorsi e Dollfuss, con la cortesia consentita da operazioni del genere, farli mettere alla porta. Attorno all'Austria « la nazione sovrana » elevò poi una barriera economica, esecrando, in parte, e in parte nota ed in parte tenute, per creare difficoltà al regime e fra queste misure ricordiamo soltanto la chiusura della frontiera mediante l'introduzione di una tassa di 1000 marchi (più di 4500 lire) per il rilascio del visto per l'Austria. Le ragioni austriache di frontiera — il Tirolo, il Salisburghese, la Carinzia — che vivevano soprattutto dell'afflusso dei viaggiatori tedeschi conobbero la miseria; il Reich la voleva, giacché la miseria avrebbe dovuto determinare la rivolta contro Dollfuss.

Nella sua lotta per la violenta soppressione dell'Austria, la Germania ha dimostrato di non curarsi della volontà delle maggiori Potenze, ha dimostrato di non capire che la indipendenza austriaca era considerata da alcune di queste Potenze una premessa. Una condizione, e nel giorno del crollo, era stata a furia di incitare, di eccitare e di assaiare, la Germania hitleriana ha portato all'eccezione odierna, al sacrificio di un patriota colpevole di troppo amore per la terra natia.

**Lutto e suffragi nel "Campo d'Austria" al lido di Roma**  
ROMA, 26. La notizia della tragica morte del Cancelliere Dollfuss ha profondamente addolorato gli ufficiali e i giovani austriaci del "Campo d'Austria" al lido di Roma. Stamane alle ore 8,20 ha avuto luogo una commovente cerimonia. Sul podio era stato collocato un grande ritratto di Dollfuss inquadrato dai colori della bandiera austriaca e da un velo nero e circondato da fasci di fiori. I giovani scolaristi innanzi al podio e il maggiore Sennet, comandante del campo, ha commemorato lo scomparso. Il ministro Parini ha aggiunto parole di cordoglio. I giovani hanno quindi cantato l'inno nazionale austriaco e molti di essi hanno pianto recando ornamenti di fiori al ritratto del cancelliere. E' quindi stata innalzata la bandiera abbrunata. Tutti i partecipanti al campo assisterono domattina ad una messa di requiem che sarà celebrata alla cattedrale del lido di Roma.

**IN INGHILTERRA**  
LONDRA, 26. Sugli avvenimenti d'Austria il Times pubblica stante un severissimo commento.

« Il colpo dei nazisti in Austria è fallito, ma pur fallendo, ha raggiunto il suo principale obiettivo perché Dollfuss è morto. Nei suoi sforzi per creare uno Stato corporativo in Austria, Dollfuss aveva dovuto combattere contro due fronti: i socialisti era riuscito a batterli in febbraio, ma i nazisti hanno operato resistenze a tutti i suoi tentativi. Dopo la riunione tra Mussolini e Hitler, quando era parso che il Führer sembrasse ascoltare le calde persuasioni del Duce, si era sperato che i nazisti austriaci, che erano ispirati e aiutati dalla frontiera tedesca, avrebbero diminuito la loro violenza contro la pubblica opposizione della Germania contro l'Austria era cessata perché tutta l'opinione estera aveva protestato indignata, ma — conclude il Times — l'incoraggiamento dei nazisti nemici del Governo austriaco non è mai cessato da parte della Germania. Sarebbe inopportuno per il momento attribuire al Governo tedesco la responsabilità dell'assassinio di Dollfuss, ma indiscutibilmente la rivolta è dovuta in buona parte alle continue istigazioni che erano venute dalla Germania ».

« Il Daily Telegraph in un editoriale: « Quindici giorni fa il dott. Dollfuss ricostituiva il suo Gabinetto. Oggi egli è morto. Egli è stato un uomo di indomabile coraggio ed è caduto vittima di quella violenza che ora si nota in tante parti del continente europeo. Dollfuss ha ricostituito il suo Gabinetto ed il suo governo, e si è dedicato al terrore nazional-socialista, come aveva fatto nel febbraio scorso per quello socialista. Invece egli è stato fatto prigioniero nel suo stesso ufficio ».

Il giornale termina dicendo che la gravità degli avvenimenti austriaci è più grave di quanto si sia mai visto dal febbraio 1934. Molto più grave è ancora la riproposizione internazionale che essi potrebbero avere. L'indipendenza politica dell'Austria è di vitale importanza per tutte le Potenze.

I tragici avvenimenti in Austria hanno portato allo scoppio di un'impetuosa impressione in Londra. La morte del Cancelliere Dollfuss è stata appresa con sgomento e tutte le radio-stazioni inglesi, dopo aver comunicato la ferale notizia al pubblico, hanno osservato un minuto di silenzio in segno di rispetto per il compianto uomo di Stato austriaco.

I circoli inglesi sono impressionatissimi e tanto alla Camera dei Comuni quanto alla Camera dei Lordi regnava questa sera la più viva costernazione. La dolorosa scomparsa del Cancelliere Dollfuss è stata annunciata da Sir John Simon alla Camera dei Comuni in mezzo ad un silenzio religioso. Lo stesso silenzio è stato osservato in un minuto di silenzio, durante il quale i deputati sono rimasti rigidi in posizione di attenti.

Il Consiglio dei Ministri inglese, convocato per oggi esaminerà a lungo la crisi austriaca determinata dalla tragica giornata di Vienna.

**IN SVIZZERA**  
GINEVRA, 26. Tutti i giornali elvetici commentano con grande vivacità le notizie relative all'Austria.

Scriva il *Tribune de Genève*: « Se è vero che gli organizzatori di questi colpi sono, in genere, di nazionalità austriaca, è da rilevare che essi appartengono alle sezioni d'assalto della legione speciale formata in Baviera, con l'approvazione e sotto il controllo della Casa Bruna, legione di cui il Governo di Berlino tollerava ufficialmente l'attività criminosa. Inoltre gli ordigni esplosivi provengono dalle officine tedesche, come tutti gli esplosivi e le armi che la polizia austriaca ha sequestrati in questi ultimi mesi ».

D'altra parte, la *Gazette de Lausanne* scrive che « già da lungo tempo la polizia di Sangallo aveva avuto sentore del contrabbando effettuato in territorio svizzero ».

E' questo il caso più grave del genere che si sia verificato dopo la guerra, e si attende pertanto che il Consiglio federale faccia una protesta assai energica contro questa nuova violazione del diritto delle genti ».

**IN AMERICA**  
WASHINGTON, 26. Tanto queste sfere responsabili di Governo quanto gli ambienti politici e parlamentari non meno di quelli diplomatici non hanno nascosto la loro indignazione mista a stupore per gli avvenimenti viennesi e nutrono una preoccupazione per il futuro dell'Europa Centrale, di cui la politica di Dollfuss era considerata un elemento stabilizzatore.

**Solenni esequie in Vaticano**  
A suffragio del Cancelliere Dollfuss saranno tributate solenni esequie con l'intervento del Corpo diplomatico e l'associazione al tumulo sarà impartita dal Cardinale segretario di Stato.

Le modalità di luogo e di tempo non sono però ancora definitivamente stabilite.

**Il Principe Umberto inaugura un nuovo tronco della circumvesuviana**  
NAPOLI, 26. Con l'augusto intervento di S. A. R. il principe di Piemonte ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo tronco della ferrovia elettrica circumvesuviana da Torre Annunziata a Castellammare di Stabia.

Alla stazione circumvesuviana a dorna di bandiere e di piante erano ad attendere il Principe U. Lojacono, sottosegretario alle Comunicazioni, in rappresentanza del Ministro, l'Alto Commissario per la provincia di Napoli e tutte le autorità cittadine ed il consiglio di amministrazione al completo della società esercente le ferrovie circumvesuviane, senatori, deputati e i podestà di tutti i comuni toccati dal nuovo tronco ferroviario, il presidente e i membri di varie società elettriche, i rappresentanti di aziende trasporti pubblici ferroviari e tranviari, nonché numerose personalità del mondo sindacale industriale e commerciale.

La folla che si accalava dinanzi alla stazione e gravava i balconi e le finestre prospicienti, ha tributato a S. A. R. una calda dimostrazione di simpatia, alla quale si sono uniti il personale di stazione ed il viaggiatore. Il Principe U. Lojacono e le autorità hanno preso posto nella vettura vagoncino reale, quindi il convoglio si è messo in moto tra rinnovati applausi e dopo avere sostato nella graziosa stazione in stile pompeliano di Pompei Villa dei Misteri, ha proseguito per Castellammare di Stabia.

Lungo il percorso durato 47 minuti dalle case situate lungo la ferrovia tutte imbandierate con scritte inneggianti all'Italia e al Regime si sono ripetute calorose manifestazioni alle quali si sono associate le maestranze addette ai lavori del tronco ferroviario. Alla stazione di Castellammare S. A. R. il Principe di Piemonte è stato ossequiato dalle autorità locali, dal vescovo di Castellammare di Stabia che ha benedetto il treno inaugurato e la nuova stazione.

Quivi il gr. uff. Marino, presidente del Consiglio di Amministrazione delle strade ferrate secondarie e meridionali, con un elevato discorso ha espresso sentimenti di devota riconoscenza per il Principe che ha voluto con la sua augusta presenza conferire solennità all'odierna cerimonia e ha rivolto un saluto di gratitudine al Duce, al Ministro delle Comunicazioni, all'on. Lojacono, e alle autorità, mettendo in rilievo l'alto valore che il nuovo tronco ferroviario ha per le contrade attraversate e per Castellammare, che per virtù del Regime godeva una nuova vita.

S. A. R. il Principe di Piemonte attraversata la stazione è salito in automobile per far ritorno a Napoli fatto segno a vive acclamazioni della folla.

La costruzione del nuovo tronco si è svolta in una zona intersecata da importanti strade ferroviarie e canali linee elettriche ad alta tensione linee telefoniche e telefoniche per cui non sono stati necessari lavori intersecati e dispendiose opere d'arte tra cui cinque ponti in cemento armato di luce variata tra 22 e 10 metri sulla strada nazionale sull'autostrada Napoli-Pompeii sui canali del Sarno del Bottaro tre ponti in ferro sulle linee delle ferrovie dello Stato Cancelliere Forze Armate, e Napoli-Salerno, e sulla provinciale dei passanti un viadotto a sei luci in calcestruzzo sulla linea ferroviaria Castellammare-Gragnano e sull'Alveo S. Marco, una galleria in massima parte naturale di circa 350 metri di lunghezza all'entrata di Castellammare.

I lavori civili di elettrificazione completi sono costati oltre lire 10.000.000 nella quasi totalità erogati per lavori e costruzioni eseguiti con mezzi e maestranze della zona.

**L'arresto di Leandro Arpinati**  
ROMA, 26. Stanotte nella sua abitazione di Maciacoppe, presso Bologna, è stato tratto in arresto l'ex deputato, recentemente espulso dal partito, Leandro Arpinati.

**Il Bey di Tunisi ha lasciato la Francia**  
MARSIGLIA, 26. Il Bey di Tunisi, ultimo il suo soggiorno in Francia, si è imbarcato per la Tunisia, salutato da tutte le Autorità.

**Il Presidente Doumergue riprende le sue vacanze**  
PARIGI, 26. Il Presidente del Consiglio Doumergue parte questa sera per Torneuville. Il prossimo Consiglio dei Ministri è fissato per il 10 agosto all'Eliseo.

**La Conferenza navale non tratterà questioni orientali**  
TOKIO, 26. Un « Portavoce » del Ministero degli Esteri ha dichiarato che la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e il Giappone consentivano che le questioni politiche, specialmente quelle che riguardano l'Estremo Oriente, non siano discusse nella prossima Conferenza navale. Egli ha aggiunto che il Giappone « dichiarerà saggiata tale decisione, poiché se questioni politiche venissero sollevate nella Conferenza, questa sarebbe all'insuccesso ».

**L'inizio delle manovre aeree francesi**  
LIONE, 26. Questa mattina sono cominciate le manovre aeree nella regione lionesa.

**Nuovo sistema per regolare la viabilità di Londra**  
LONDRA, 26. Soddisfacenti risultati ha dato lo sperimento di segnare con linee bianche gli attraversamenti per i pedoni nelle principali vie di Londra. L'esperimento fu iniziato ieri, non saranno fatti in altre località. Un lieve incidente è avvenuto durante la prima settimana, e nessuno nella seconda. Ora di questi sentieri per i pedoni ne saranno stabiliti circa mille su novanta miglia di strade nella circoscrizione di Londra. Tale estensione del sistema probabilmente condurrà alla sua adozione nelle principali vie di ogni città e paese della Gran Bretagna. Il sistema da adattare completa facilità di passaggio, mentre gli automobilisti che hanno il vantaggio di conoscere dove i pedoni possono essere incontrati sono essi stessi in tali attraversamenti.

**La grave imprudenza di 4 fanciulli romeni**  
Mangiano della ciuda e impazziscono.  
BUCAREST, 26. Quattro fanciulli, tra i tre e i cinque anni, che stavano giocando in un prato nei pressi di Jassy, hanno imprudentemente mangiato della ciuda. I quattro bambini sono impazziti, mentre venivano trasportati all'ospedale, dove sono stati ricoverati in gravissime condizioni.

**La landa di Maures in fiamme**  
TOLONE, 26. In seguito al vento di nord-ovest che ha incominciato a soffiare verso mezzogiorno, il fuoco ha ripreso attorno alla landa di Maures. Il fuoco spinto dal vento, continua la sua devastazione in tutta la regione a sud della strada La Lande Maures, che non è più che un vasto bruciere. Il bosco di Louze è pure in preda alle fiamme. Il fuoco si estendeva alle ore 19 fino al Capo Benat e al Capo Bonaes, a disparte della strada di Bonaes. Parecchie proprietà sono state completamente distrutte.

**Arena di Verona**  
Domani sera  
Ore 21  
Inaugurazione della grande stagione lirica coll'Opera  
"LA GIOCONDA"  
Interpreti: Anny Helm, Sbisà, Beniamino Gigli, Armando Borgioli, Direttore d'orchestra M. Gino Marinuzzi  
160 professori d'orchestra - 250 coristi - 60 ballerine - 1800 esecutori  
Ribassi Ferroviari 50 e 70%

**ESPORTAZIONE**  
WIEN PRAHA BUDAPEST BARCELONA MADRID SEVILLA VALENCIA  
ZURICH BASEL BERNE KOEBENHAVN ROTTERDAM DAMAS BRUXELLES  
BUENOS-AIRES ROSARIO SAO PAULO GUAYAQUIL LA PAZ  
NANCY MARSEILLE NICE LILLE LYON TUNIS ALESSANDRIA CAIRO

L'ESPORTAZIONE ITALIANA NON È SOLTANTO UN PROBLEMA ECONOMICO, MA HA UN VALORE MORALE QUALE ESPRESSIONE DI SUPERIORITÀ TECNICA E DI CAPACITÀ STRUTTURALE. È INDICE DI FORZA E DI COSCIENTE PREPARAZIONE DI UOMINI E DI METODI.

**OLIVETTI nonostante le crescenti difficoltà del commercio internazionale, ha migliorato ancora la sua posizione sui mercati europei e d'oltreoceano, attribuendo un lavoro di penetrazione basato sul valore intrinseco dei suoi prodotti, la cui superiorità è ben conosciuta dagli stranieri.**

**M 40**  
PREFERIRE LA OLIVETTI IN ITALIA  
NON È SOLO LIBERO ORIENTAMENTO  
VERSO LA SUPERIORE QUALITÀ, MA UN SICURO CONTRIBUTO ALL'ESPANSIONE DEL PRODOTTO ITALIANO ALL'ESTERO  
**OLIVETTI**  
LA MACCHINA DI DURATA E PRECISIONE

# Rondoni

Neri e potenti. Signorotti superstiti abitano i severi palazzi dei decaduti, i campanili e le torri e piombano, inevitabili, sulla plebaglia di insetti, ingoiando vivi, senza processo. Gente d'armi, fulminei come frecce di parti, intrepidi come tartari, infaticati come romani antichi, detengono le vie dei cieli.

Ogni mattina, all'alba, riaprono le ostilità e s'avventano serrati a go-go un grido tra il rabbioso e gioioso, che è tutt'insieme, guerra e vittoria.

Reduci dalle spedizioni, nutrono i figli aspettanti, con le vittime catturate.

Maestri nati di evoluzioni ed acrobazie saettano e inchiodano la preda con la virtuosità degli assi di guerra. Aprono e chiudono le ali come cerniere d'acciaio, e godono squilibrarsi sui venti, e rincorrere i fulmini, e turbinare tra le tempeste con scroscio d'ali, simile al crepitare di grandine. Ma tornato il sole, sbocciano rugiadosi nell'azzurro, fiori mobili aperti a croce e lampeggianti. Usano, alla moda giapponese, di far guerra senza dichiararla e trattano come cinesi tutti gli abitanti del... celeste impero. Ci sia o non ci sia, in quel mondo superiore una lega protettrice di animali, prima della lega ci sono loro.

Posseggono colonie d'apertutto, più fortunate dei tedeschi che le hanno perdute; dovunque parlano la loro lingua come fanno i francesi; non fanno la guerra per gli alleati come gli italiani del '15, e soprattutto non impestano a nessuno per non perdere il tempo a reclamare il rimborso, come ora gli americani.

Favorevoli sempre all'intervento negli affari d'Europa e di altri paesi, si mischiano di tutti i politicanti del mondo, come si fa in terra contro il pericolo giallo.

La forza se non il numero è il carattere distintivo della razza, che è quella di classe dirigente volitiva, attrezzata al volo e alla conquista.

E si tengono su, da perfetti aristocratici.

Le ali lunghe e salde, determinano, chiaramente il loro campo d'azione.

Il cielo è il loro sanatorio ideale, contro il diffuso male sottile che domina abbasso, e in terra non ci vengono se non morti, o a morire.

Accampati in alto, non li assilla il problema economico, vivendo di ciò che non serve ma nuoce agli altri, e vegliano a comun bene, a tener sgombro il cielo da creature senza meriti, che vorrebbero godersi abusivamente.

Entusiasti delle loro ali e del loro cielo, signoreggiano le altezze, sempre a debita distanza dall'aquila, e con la quale non entrano in guerra, evitando pazzeschi conflitti frutto di ignoranza quanto inane superbia pagabile... a vista del portatore.

Nessuno meglio degli animali (scusate) dei santi (gli estremi si toccano) conosce se stesso, e si tiene nei giusti confini, al suo posto.

Puntuali in tutto, seguono costantemente un orario fisso tanto all'arrivo quanto alla partenza. All'arrivo, si lasciano precedere dalle rondini; ma le precedono nell'andata.

Finiti i grandi lavori di aerea micetaria lasciano le rondini a spingere il resto.

Viene una sera — chi lo crederebbe? — sanno che è l'ultima. Gli anziani adunano i novelli a congedo e da vecchi sapienti e naviganti, danno istruzioni per la partenza del giorno dopo.

In alto si crede! La parola dei maggiori si accoglie come un dogma e pensarsi che c'è un altro cielo e pensarsi che c'è un altro zionato al volo, si preparano alla conquista più assennati di parecchi uomini che non ci credono e muoiono senza arrivarci.

I rondoni la cui fede tradizionale non passa di padre in figlio, come le ali, ai quali lo scetticismo non tarpa il volo, partono senza timore, l'invito dell'ozio, la fatica del cielo reale.

Natura e fede non ingannano.

E' l'uomo spettatore della loro partenza in quel tal giorno determinato, testimonia del loro arrivo in data fissa in un cielo improvvisamente riempito dei loro voli e dei loro gridi gioiosi, non deve impallidire dal mistero profondo ed eloquente?

Se c'è in natura, come c'è, un ordinamento sapiente, un saggio disegno, a cui inscientemente ubbidiscono cose e animali, gli uomini che fanno gli atei e che meglio gli scettici per riuscire a far meglio i poltroni, ed evitare la condanna, hanno già in anticipo, da natura, una smentita.

creature che l'uomo riconosce inferiori, se debbono a lui servire di termine di confronto per vantare la sua nativa superiorità, debbono ugualmente giovargli col mirabile istinto a fargli riconoscere la comune origine da Dio, e l'obbligo di servirlo, secondo i rispettivi doni e il diverso destino. E se i rondoni volano, gli uomini non debbono strisciare.

## L'arrivo a Leningrado delle torpediniere polacche

MOSCA, 26. Salutando l'arrivo delle navi da guerra polacche a Leningrado, le festose riunioni della considerevole popolazione della Polonia del porto di Gdynia, attraverso il quale deve essere realizzato il collegamento con Francia, in caso di guerra. «La lotta accanita per la stretta zona del littorale marittimo polacco», scrive il giornale — conosciuta come oggetto di controversia sotto il nome di corridoio polacco, ha spinto la Polonia a contrarre il massimo dell'attenzione sui rafforzamenti dei legami tra Gdynia e tutti gli altri paesi.

## Un nobile esempio di cortesia marittima

LONDRA, 26. Un esempio di cortesia internazionale è stato offerto da un transatlantico americano arrivato stamane a Plymouth. Durante la traversata dell'oceano, la nave, rispondendo ad un marconigramma, ha deviato dalla sua rotta affinché il suo medico di bordo potesse portare le cure necessarie al capitano di una nave da carico italiana, seriamente ammalato. Questi veniva trasportato sul transatlantico ed ospitato nell'infermeria, ma decedeva malgrado le amorevoli cure poco più tardi. Le spoglie del defunto sono state sbarcate a Plymouth.

## VIAGGI ESTIVI A PICCOLE TAPPE

# Un angolo di Svizzera Italiana

(Dalla Stazione di Palena a Roccaraso)

«Stazione di Palena», ed eccoci al cospetto d'una bella distesa alpina di prati, d'un verde altipiano, di Quarto di S. Chiara, dove nell'inverno è tutto un bianco immenso letto ghiacciato, ed a primavera si forma un tremulo lago parziale.



Panorama di Pescocostanzo

assai caratteristico, rispecchiante la natura lenta attorno riflettente... Per la dolce melancolia delle cose, per l'ombra refrigante dei boschi allungati, per il verde-mare del piano, dove s'aggiano mandrie di pecore e di giovinche, per tutto questo silenzio casto che incombe e per quest'aura balsamica che solleva, noi qui ristaremmo... Ma il treno fischia e riparte più allegramente: dopo dieci minuti, siamo alla stazione di Rivisondoli-Pescocostanzo.

**Pescocostanzo**  
Scendiamo, e data l'ora piacevole del tramonto, ci dirigiamo a piedi verso Pescocostanzo. Un'aria di dirittura refrigerante ci solleva, e nell'approcciarci al paese, ci sorprende un bel Parco della Rimembranza a mo' di cara villetta e ci si para davanti la Chiesa e la facciata d'un Convento Francescano. Se ventriamo, la nostra attenzione è richiamata da una lapida posta sulla sepoltura del Cardinale Falconio, figlio di un'opera del luogo, perfezionatosi mirabilmente nello spirito Francescano, e divenuto primo Delegato Apostolico negli Stati Uniti, nonché Cardinale di S. Romana Chiesa. Riuscendo, ammiriamo un vasto edificio scolastico di prossima inaugurazione; e ci dirigiamo senz'altro alla monumentale Chiesa Collegiata, officiata una volta da molti preti educati a Montecassino, chiesa di tre navate prima, poi di cinque, cui si accede comunemente per una porta laterale ad arco tondo, sul tipo romanico, che si apre sovrane su di una ampia scalinata. L'interno della Chiesa è sontuoso, specialmente per la ricchezza dei soffitti a cassettoni, intagliati e dorati che sono una magnificenza; per l'arredo fastoso decorato l'organo; il pulpito; gli altari; per la meraviglia che desta il grande cancello di ferro battuto, che chiude la Cappella del

Sacramento e che, al di sopra dell'arco, appare come animato dai più strani accordi di figure angeliche ed umane... Pare che l'arte del Seicento e del Settecento si sia a dirittura sbizzarrita in questo paese, come ne fanno testimonianza

mente, per abbellirsi ancora; e come ha saputo adornare anni or sono il maggior tempio paesano di una solenne facciata veramente artistica, così sta ora sistemando con tenacia una zona prossima all'abitato, rendendola un vero parco, intersecato da numerosi viali e riccamente di giovani piante, ornato di cascate e di laghetti, con una piccola sorgente di ottima acqua sulfurea. Rivisondoli aspetta il ritorno di quell'eterna sua cantadina che è Maria Caniglia, soprano di gran valore, per inaugurare la vasta sala teatrale recentemente costruita; come presenta a tutti i villeggianti un magnifico caseificio sociale, già in funzione da parecchi mesi, che sta a rappresentare lo sforzo di tutto un paese ed una delle sue aspirazioni: il corporativismo fascista. Giacché per chi non lo sapesse, gli squisiti latticini, specialmente le così dette scamorze, sono la specialità di Rivisondoli...

Infinita allo spiedo, in sulla brace viva girata in fretta. Al bacio ardente diventa, ecco, la pelle una vivace crosta d'oro che rompe e crolla al dente... Quando vedi che arriva tutto s'innonda dal suo succo la pasta, la forchetta ne dà indizio se fosse s'attonda... recia in tavola. Ve' come ogni fetta si stacca e stufa dalla vena bionda, sparsi or di bere, ed a mangiar tuffatissimo.

Così costora a cucinare la scamorza ed a mangiarla quel fine temperamento di dietto e versatile umanista che fu l'abruzzese Alessandro Madonna, consigliere di Cassazione. La qual cosa avendo noi messa in pratica, per digerire gli abbondanti scamorze, mangiate, prendiamo la vizza dei prati che, quasi morbido tappeto, conduce a

**Roccaraso**  
Questo paese di maggiore villeggiatura nell'altipiano, ha la fortuna di avere la stazione ferroviaria fin dentro l'abitato. Scendendo dal treno, si dispiegano come in rivista al forestiero i diversi alberghi, ben costruiti, circondati di verde, capaci di molte stanze e di ogni più moderno confort. Ma questo recente progresso non deve far pensare che Roccaraso non abbia avuto in passato la sua buona tradizione di civiltà. Roccaraso infatti, oltre al castello della torre merlata e della porta ogivale, oltre ad un artistico portale in casa Angeloni e ad un elegantissimo fonte battesimale, a guida di caratteristici tempio della Chiesa Madre possiede un teatro dal 1698; cioè dall'epoca in cui si veniva rispettando la forma del teatro moderno ad arco tondo, a logge ed a palchetti. Teatro che nel tempo di questo teatro sia andato parecchio a male... ma qualche parte che ne resta, sta a dimostrare anch'essa la buona tradizione, di civiltà — come abbiamo detto. Che questa buona tradizione, di molto sviluppata nei tempi attuali, non aveva sempre maggiore incremento, non solo per il progresso di Roccaraso, ma di tutto questo magnifico, incantevole, refrigerante altipiano...

**Rivisondoli**  
Rivisondoli deve la sua bellezza alla vista magnifica che vi si gode, di ben tre altipiani; allo splendido stupore delle sue alte luminosissime e dei suoi tramonti dolcemente intonati; alla rustica poesia del suo Santuario di Maria Santissima della Portella, adito al ben noto piano di Cinquemiglia; nonché alla rustica poesia delle sue abbondanti mucche, che in lunghe file vanno o tornano dal pascolo, agitando in loro campanacci e sperando in certo qual modo la nota troppo uniforme dei prati circostanti.

Rivisondoli si sforza, continua-

## La piena della Vistola

OGNI PERICOLO SCIOGIORATO  
VARSAVIA, 26. La Vistola continua a decrescere e si ritiene che ogni pericolo sia ormai scongiurato. L'attenzione di migliaia di famiglie è sprovvista di letto, di vestiti, di indumenti e di acqua potabile. I Vescovi hanno ordinato preghiere in tutte le chiese e collette per la popolazione sinistra tra.

Se il pericolo è fortunatamente scongiurato per Varsavia, rimangono però le conseguenze del terribile disastro nelle regioni colpite dalla inondazione: 52 villaggi sono rimasti inondata nella regione di Sandomierz, a sud di Varsavia, a causa della rottura degli argini nei pressi della confluenza della Vistola col fiume San. Undicimila persone hanno abbandonato le loro case con la maggiore rapidità possibile, ma si teme che molte altre siano perite. Migliaia di contadini, rifugiatisi sui tetti delle loro case, attendono ansiosamente soccorsi. Tutta la regione agricola è trasformata in un lago di un centinaio di chilometri di lunghezza su una cinquantina di larghezza e le acque raggiungono un'altezza media di sei metri.

## Il 25° anniversario della prima traversata aerea della Manica

LONDRA, 26. A celebrazione del 25° anniversario della prima traversata aerea del canale della Manica compiuta da Bieiri nel luglio 1909, il tenente aviatore Tyson ha attraversato il Canale con l'apparecchio capovolto. Nella traversata ha impiegato 14 minuti. Egli ha dichiarato che tranne un po' di sofferenza agli occhi, il volo è riuscito perfettamente.

## Un successo a Les Zoutesa della banda dei metropolitani di Roma

ANVERSA, 26. La banda dei metropolitani di Roma, diretta dal maestro Marchesini, ha eseguito a Les Zoutesa su Mer un concerto all'aperto, ottenendo un grande successo. Ha poi partecipato ad un concerto di gala tenuto al «Casino Knocker» a beneficio degli invalidi di guerra belgi ed a cui hanno preso parte anche le musiche militari francesi ed inglesi. L'elegante pubblico cosmopolita che gremiva il grande salone del «Casino» ha calorosamente applaudito la banda dei metropolitani che ha eseguito uno scelto programma, comprendente musica italiana e straniera. La Marcia Reale e Giovinetti hanno chiuso il concerto, provocando una entusiastica manifestazione all'indirizzo dell'Italia.

## S. E. Ricci a Forlì

FORLÌ, 26. Ricevuto dalla autorità provinciale, è giunto S. E. Ricci Renati, insieme con 150 allievi dell'Accademia Fascista di educazione fisica che hanno il compito di allestire il campo che accoglierà venerdì mattina 1500 capi centuria provenienti dal campeggio. Sandro Mussolini e che concluderanno qui il corso iniziato al Foro Mussolini.

## Abbazia prepara il suo programma per il Ferragosto

ABBAZIA, 26. La prima serie delle manifestazioni organizzate per la stagione estivo balneare di Abbazia si è conclusa con due avvenimenti che hanno avuto un grande successo. Il Concerto di Benigno Ghilardi al Teatro all'aperto e il III. torneo internazionale di tennis per la Coppa Challenge di S.A.R. il Duca d'Aosta. Come noto, Ghilardi ha cantato dinanzi a oltre cinquemila persone ottenendo un entusiastico successo. Il pubblico ha ascoltato la sua voce meravigliosa che lo ha trasportato in atmosfere di supremo godimento artistico, e gli ha tribuito indimenticabili i risultati del III. Torneo internazionale di tennis che ha richiamato giornalmente una folla di pubblico cosmopolita, — conclusosi con la vittoria del cecoslovacco Hecht sul nostro Palmieri — so non stati poco felici per la rappresentazione nazionale, ma lo scacco subito varrà sicuramente a preparare con tutta energia i nostri tennis per poter riconquistare, il prossimo anno, l'ambito premio.

## Significativo contributo di Mussolini per la nuova chiesa di Chiasso

CHIASSO, 26. All'arciprete di questa parrocchia, in rappresentanza della commissione per l'erezione della nuova chiesa, è stato consegnato il progetto dell'architetto Conti di Monza, a pervenuta una lettera da parte del comm. Piero Parini, direttore generale degli Italiani all'estero, il quale annuncia che il Capo del Governo italiano ha disposto affinché sia versata una sua contribuzione di lire 500.000, in un tempo parocchiale.

Ciò in considerazione del grande numero di connazionali residenti in questa borgata di frontiera. Infatti la numerosa colonia italiana è ospite di questa cittadina non solo nella comunanza civile ma ben anche nell'ordinamento religioso.

Il munifico gesto ha prodotto ottima impressione nella cittadinanza, particolarmente nella nostra comunità italiana.

## Rinvio di salme di Caduti

PADOVA, 26. L'ufficio centrale per la cura dei onorare delle salme dei Caduti, in guerra comunica che nel Cimitero militare di Marcesina — altipiano di Asiago — sono stati rinvenuti fra i resti di due salme sconosciute i seguenti oggetti. Salma n. 1. Una ricevuta di vaglia emessa dall'ufficio postale di Erba ed una medaglia ricordo della «Comunione» verdiana. Salma n. 2. Un anello d'oro per il dito medio al cerchio largo mezzo centimetro esternamente a forma di fibbia. Una cartolina postale sulla quale si legge: «saluti Antonio Zezzon». I sacri resti collocati in due distinte cassette si trovano presso il comando della prima compagnia lavoratori C.O.S.C.G. a Gallio. L'ufficio predetto ha sede in Padova via S. Massimo n. 7 e desidera gli oggetti rinvenuti e prega coloro che fossero in grado di fornire informazioni tutte le notizie utili a identificare le salme ed a rintracciare le famiglie.

## La Settimana Sociale di Francia

### Deviazioni e principi

NIZZA, 26. Non si poteva dimenticare ciò che S. Tommaso aveva scritto sulla « Città » terrena: « la quale riunisce e riassume tutte le altre comunità di interessi » perciò sin d'allora venne distinto il carattere di necessità naturale della famiglia dalle esigenze che giustificano la società professionale. Si prospettano quindi i piani diversi di una costruzione nella quale la società moderna potrebbe di nuovo sistemarsi per sottrarre i propri membri e tutto l'organismo sociale all'anarchia e alla delinquenza. Nel dopoguerra soprattutto queste Settimane ebbero un orientamento nettamente scientifico.

Si cominciò a Strasburgo col « le rôle économique de l'Etat », e poi successivamente il problema della popolazione; la crisi dell'autorità; il problema della vita internazionale; la donna nella società; la legge della carità; il principio della vita sociale; le nuove condizioni della vita industriale; il problema sociale nelle colonie; la morale cristiana e gli affari; il disordine dell'economia internazionale (l'anno scorso a Reims) e infine qui a Nizza: « l'Ordine sociale e l'educazione ».

Per classificare queste materie che abbracciano « tutto il problema sociale » si formularono schemi che prospettavano il complesso dei problemi trattati in particolari rubriche, dottrina e principi generali; legislazione e politica sociale; la famiglia, il lavoro, la professione, la proprietà, opere economiche e sociali, la società internazionale e via di seguito.

Si è persino lanciata l'idea di approntare un indice alfabetico per classificare tutto questo enorme materiale scientifico e renderne più facile l'accesso agli studiosi. L'idea si venne ai fatti; l'indice è pubblicato, è un grosso volume tipo dizionario.

Come negare al metodo e al contenuto delle Settimane sociali un valore scientifico? La parola d'ordine è « la scienza per l'ordine » e diventa una realtà. Attorno alle Settimane sociali s'è riunito un corpo insegnante di valore indiscusso. Tutte le competenze sono state ricercate. Professori, sociologi, economisti, tecnici dell'azione sociale, industriali, operai, giuristi, legislatori, nessun valore e nessuna competenza furono trascurati, quando alla competenza specialistica fosse unita la più sicura garanzia dottrinale. I volumi pubblicati dal Segretariato generale formano ormai una piccola biblioteca specializzata, completa ed esauriente su questi problemi. Sarebbe molto interessante ed utile uno studio che in sintesi sintetizzasse l'enorme materiale scientifico contenuto in questi studi. Sarebbe un lavoro ed efficace contributo alle discussioni e ai contrasti, alle preoccupazioni che in questo momento dedicato interessano gli studiosi e i legislatori.

Giuseppe Zamanski, amico fedele delle Settimane sociali, afferma giustamente che nella crisi in cui si dibatte l'economia e lo Stato in Francia, gli errori e i fatti che gradualmente vanno oggi manifestandosi già da parecchi anni, sono stati segnalati dalle Settimane sociali. Gli stessi rimedi che da ogni parte oggi vengono suggeriti assomigliano talmente alle soluzioni tante volte indicate dalle Settimane sociali, che non può chiedersi se questi rimedi non siano reminiscenze o rielaborazioni di insegnamenti mille volte ripetuti durante le ventisette sessioni della « Università Cattolica ambulante ». La eco di questi insegnamenti si suona nel paese e anche fuori di Francia; è questa la prova indiscussa del loro valore, la ricchezza di tanti sforzi e di tante nobili fatiche. Non è disprezzabile conforto per noi cattolici constatare come spesso la dottrina e la prassi cristiana vengono valorizzate e applicate a problemi culturali e da uomini politici che o non conoscevano il nostro pensiero, oppure nutrivano insuperabili preconcetti per il contenuto scientifico della nostra dottrina sociale.

## Il mercato bestiame sospeso a Chicago

WASHINGTON, 26. L'Amministrazione Agraria ha ordinato di sospendere temporaneamente gli acquisti di bestiame nelle regioni della siccità, in seguito allo sciopero dei macellai di Chicago, ove per questo fatto assisteva grandissima quantità di bestiame destinato alla macellazione.

## Movimento di navi

ANCONA, 26. La squadra navale al comando del «Ammiraglio Cantù» hanno oggi lasciato questo porto.

TRIPOLI, 26. Stamane è giunto qui la nave scuola «Colombo» al comando del Cap. di Vascello Brunetto con a bordo 83 allievi che compiono una crociera di istruzione nel Mediterraneo.

La «Colombo» resterà a Tripoli 3 giorni e partirà poi per Bengasi. Gli allievi sono stati festosamente accolti dalla popolazione.

## Il Duca di Genova assiste alle regate a vela di Riccione

RICCIONE, 26. Stamane S. A. R. il Duca di Genova ricevuto dal Podestà, dal segretario del fascio, da tutte le autorità cittadine e vivamente festeggiato dalla colonia dei bagnanti, ha solennemente inaugurata la nuova sede del Club nautico di Riccione.

Dopo aver passato in rivista le imbarcazioni e gli equipaggi partecipanti alle regate a vela schierati sulla riva e a lui presentati dal comandante del 5. gruppo di zona della R. Federazione italiana della Vela, il Duca di Genova è salito a bordo di una goletta a motore, ove stava la giuria ed ha assistito con grande interesse allo svolgimento della seconda giornata delle regate a vela.

Ecco i risultati delle due giornate di gara.

12 piedi stazza internazionale, campionato del 5. gruppo di zona della Real Federazione italiana della vela per l'anno XIII: 1) 1-13 Del Real Yacht Club Adriatico di Zara comandante Ing. Preleoni con punteggi 294, il quale vince la Coppa d'argento dono del presidente onorario sen. Camillo Manfredi.

2) 1-183 della Società «Triestina» della vela comandante Matche con punteggi 221 al quale viene assegnata la medaglia d'oro del «Popolo d'Italia» dono di Vito Mussolini.

3) 1-132 della Società vela Oscar Cosulich di Montefalcone comandante Parovel con punteggi 196 al quale viene assegnata la medaglia d'argento grande dono di S. E. Starace presidente del Coni.

Finita la seconda prova del sopraccennato campionato, si è svolta la gara della R. Squadra italiana della fonda in rada una regata d'onore su «dinghi» 12 piedi, messi gentilmente a disposizione dal Circolo partecipanti. L'interessante competizione ha dato i seguenti risultati:

## Oro sparito misteriosamente all'aerodromo di Heliopoli

CAIRO, 26. 25 chilogrammi di oro in verghe del valore di 4.000 lire sterline, spediti dal Transvali a Londra per via aerea, sono spariti nel modo più misterioso. Giunti in volo all'aerodromo di Heliopoli a mezzo di un autotreno e di un motoscafo, l'oro era stato collocato su un idrovolante amarrato nel Nilo alle 20,30 di ieri. Al trasporto avevano provveduto funzionari delle aviolinee sotto la vigilanza del personale di dogana.

Alle 14 di oggi, due ore prima della partenza, un funzionario delle aviolinee ha constatato che dell'oro a bordo dell'idrovolante non c'era più traccia. La polizia, dopo una rapida inchiesta, afferma che in realtà l'oro non aveva mai raggiunto l'idrovolante, mentre gli impiegati delle aviolinee assicurano di averlo trasportato. Sono stati arrestati due impiegati delle aviolinee, un armeno e un indigeno, che si trovavano a bordo dell'idrovolante, ma essi protestano la loro innocenza, anzi si accusano reciprocamente.

Frattanto, ricerche eseguite dalla polizia in tutti i possibili nascondigli e anche nel mare a mezzo di dragaggi, sono riuscite infruttuose.

## La morte di Goty

VERSAILLES, 26. Il signor François Goty, fondatore de «L'Ami du Peuple», che era stato colpito da una doppia congestione polmonare e c'è da circa 8 giorni era curato nella sua proprietà di Louveciennes presso Versailles, è morto stasera alle ore 20,30, circondato dai membri della sua famiglia. Aveva 61 anni.

## E. Capitani

Creature che l'uomo riconosce inferiori, se debbono a lui servire di termine di confronto per vantare la sua nativa superiorità, debbono ugualmente giovargli col mirabile istinto a fargli riconoscere la comune origine da Dio, e l'obbligo di servirlo, secondo i rispettivi doni e il diverso destino. E se i rondoni volano, gli uomini non debbono strisciare.

Pregiudizi nelle alte sfere della medicina

Nel 1934, quando assistiamo giorno per giorno a meravigliose, audaci innovazioni nei campi della tecnica, non vien fatto sospettare che l'incremento dell'arte salutare sia ancora gravemente impacciato da preconcetti, che annebbiano il giudizio delle teorie e dei fatti.

Gli adatti del 1810 un dotto medico di genio, Cristiano Samuele Hahnemann e i seguaci di lui hanno dimostrato con l'esperienza e con la clinica la solidità di una legge generale di cura per la quale sostanze atte a provocare fenomeni patologici in un sano, li combattono nel malato (similia similibus curantur) e con tanto maggiore efficacia quanto più stretta è la somiglianza dei sintomi e più piccola la dose del rimedio sottoposto a vari colari trattamenti dinamizzanti. Le loro asserzioni, dapprima in apparenza assurde, furono lungamente da successive scoperte fisiche, chimiche, biologiche.

Senonchè, mentre la legge di somiglianza non viene più tanto combattuta ed anzi la si utilizza parzialmente anche nella Scuola ufficiale con i vaccini e l'antinfiammazione, per ciò che riguarda l'azione delle dosi infinitesime rimane un'ostinata incredulità. A scoterla non sono valsi gli sviluppi del fisico-chimico e la conoscenza che quel minimo di materia, che fino a un paio di decenni fa era giudicato indivisibile (l'atomo) è oggi considerato un aggregato immenso di elettroni. Taluni farmacologi, per nulla re si guardano dalla caduta delle teorie precedenti, si attaccano a questo nuovo ordine di grandezza (le lettroni) e negano la possibilità di ulteriori suddivisioni della materia tralandone poi la conseguenza — e questa è l'errore — che progressive, elevate diluizioni di un farmaco siano inerte a svolgere attività curativa. Questa ultima tesi, in omaggio all'autorità delle cadute sperimentali (sic) donate è proclamata, viene dalla maggioranza dei medici ritenuta valida, laddove invece si appropria soltanto a un miope e antiscientifico apriorismo teorico.

Possiamo infatti invitare gli avversari: a) o a dimostrare che i risultati della terapia omeopatica non sono positivi; b) o a dimostrare che le diluizioni non sono infinitesime; c) o ad ammettere trasmissioni ignote di energia.

Esaminiamo: a) Decine di migliaia di medici laureati praticano da oltre un secolo in ogni parte dell'Orbe un sistema di cura e lo trovano indubbiamente superiore nella generalità dei casi a quello della Scuola dominante; è ammissibile e lecito dichiararsi senz'altro romantici suggestivisti e suggestionalisti? Nessun medico omeopatico, almeno fra quelli noti per la loro produzione scientifica, si è mai valso dell'occultismo, della suggestione, ecc.

b) Studi recenti fatti dall'ing. Berné direttore del Gabinetto di Fisica del «Laboratoire homoeopathiques de France», hanno messo in evidenza che taluni metodi meccanici di preparazione dei medicinali omeopatici non portano a suddivisioni così astronomiche come l'intenzione lascia supporre. La maggioranza dei seguaci di Hahnemann usa diluizioni che rientrano nei limiti di grandezza e di ricchezza confermate quotidianamente non solo nel dominio della medicina, ma egualmente in quello della biologia e della chimica (antaffasi, vitamine, catalasi, radiazioni (Dott. G. Dubermal), «Justification des méthodes thérapeutiques homoeopathiques», Edit. Doyn 1933).

c) Altri omeopati si servono di diluizioni realmente infinitesime e ne proclamano l'efficacia. Ora, o voi critici, sperimentando come loro sui malati dimostrate che i risultati sono inferiori, o dovete ammettere l'esistenza di stimoli di carattere elettivo e individuale, ma di natura immateriale: vibrazioni di frequenza e intensità particolari a seconda della natura e della dose del medicamento, operanti su risonatori biologici sensibilizzati (i singoli malati). Concezioni indefinite, sia pure, ma non per questo assurde e forse destinate a schiudere la via ad altre scoperte circa infussi ignoti o imponderabili sopra gli organismi viventi.

Comunque, noi diamo alle ipotesi un valore limitato. Ci teniamo invece che nella Terra di Galileo e di Marconi, maestri nell'attività pratica come nella speculativa e trionfatori della negazione altrui, si lasci finalmente da parte l'assolutismo delle teorie e cessi il malgiurato contrasto fra scienziati puri e medici pratici, per il quale trincerandosi nelle considerazioni aprioristiche — la farmacologia ufficiale ma ha voluto passare alla prova dei medicinali omeopati e delle norme con cui da vent'anni si amministra — per sistematicamente e largamente usati. Il dissidio ha ostacolato gravemente la diffusione dell'omeopatia, che meglio con-

osciuta nelle sue dottrine e nei suoi arsenali di rimedi, avrebbe dato lume e consistenza alla — «quanto mutevole!» — terapia dominante: basti ricordare il valore sperimentato attribuito alla diluente e minuta indagine dei sintomi oggettivi e soggettivi e la benemerita del suo fondamentale concetto di unità organica e di individualismo.

I seguaci dell'omeopatia in Italia ripongono le loro più vive speranze del «Uomo va correggendo in ogni campo il volto e i costumi della Patria: Egli potrà acquistarsi la gloria di far giudicare con piena cognizione di causa»

CRONACA SPORTIVA

CALCIO COPPA EUROPA Admira-Juventus: 3-1

VIENNA, 26. L'Admira forte dei propri attaccanti è impenetrabile nella difesa e uscita vincitrice dai campioni d'Italia, imprecisi nel tiro in goal. Alla presenza di 30.000 persone la partita ha avuto inizio alle 18.30 agli ordini dell'arbitro ungherese Signor Klug.

I primi minuti di gioco sono stati a favore della Juventus, ma presto l'Admira ha reagito ed è riuscita a prendere il sopravvento ostacole al 13' di gioco. Slegi, a conclusione di una mischia su calcio di punizione tirato da Urbanek, ha potuto segnare il primo goal.

La riscossa della Juventus è stata immediata, ma Platzer ha continuato a difendere come un leone la sua porta. Il primo tempo si è chiuso così con il 0 a 0 a favore degli austriaci. A questo ha contribuito l'inefficienza di Orsi, che più di una volta ha mancato al sicuro bersaglio.

Nel secondo tempo i Campioni d'Austria sono riusciti immediatamente a sorprendere la Juventus e al primo minuto Hummenberger con forte tiro ha segnato il secondo goal.

Due minuti dopo Slegi è riuscito a segnare il terzo punto sorprendendo Orsi. La Juventus proprio quando la disdetta gli si accaniva contro — ed ha visto quattro dei suoi tiri pericolosi colpire i montanti — non si è scoraggiata, e infine Orsi si è reso artefice di un punto per la sua compagine.

Le formazioni: Juventus: Bambi, Santagostino, Carlaris; Cesarini, Varglien I, Beriolini; Varglien II, Serantoni, Boral II, Ferrari, Orsi. Admira: Platzer; Pavlicek, Janda; Urbanek, Ummenberger, Mirschitzka, Slegi, Dvurpek, Streiber, Hahnemann Vogl I.

A causa dei gravi disordini politici verificatisi il 25 u. s. a Vienna ed alla conseguente sospensione delle comunicazioni telefoniche e telegrafiche, soltanto ora c'è stato possibile un preciso resoconto della partita.

GIRO DI FRANCIA Meini vince la Pau-Bordeaux

BOURBEAUX, 26. Per la terza volta salutato con un animo pieno di gioia, una bella vittoria italiana al Tour. Questa volta, Felioz va al bravo isolato italiano che per le sue doti di eccellente pasticcina — ha saputo dimostrare — al «Patron» Desgrange — quale sarebbe stato l'arrivo di Nizza senza l'errata segnalazione. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Meini (Italia) isolato che completa i 215 km. della XIXa tappa in ore 7.53. 2.0 Gysseis (Belgio). 3.0 Louvriot (Francia). 4.0 Martano (Italia). 5.0 Speicher (Francia). 6.0 Bondel (Belgio). 7.0 Cetti (Italia).

AUTOMOBILISMO La brillante prova delle vetture italiane L'omaggio al Duce del Capo del corpo automobilistico tedesco

BERLINO, 26. Il maggio, Huhndler, organizzatore della corsa automobilistica dei 2000 chilometri e capo del corpo automobilistico social-nazionale, ha diretto il Duca il seguente telegramma: «Grato per l'invio alla corsa di vetture militari e di fascisti e ammirando i risultati sportivi da essi conquistati tutti distinti dal primo premio, quale capo del corpo automobilistico tedesco parvo a V. E. i più devoti saluti». La brillante prova fornita dai piloti e dalle macchine italiane nella grande prova di fondo germanica trova il migliore attestato nel riconoscimento

e valorizzare un sistema di cura ineditamente negeto e in parte screditato dall'empirismo, che dai mezzi più moderni del laboratorio e della clinica trarrà ulteriore perfezionamento a vantaggio dei malati e della medicina.

N. L. — Nel dicembre 1933 il Presidente della Associazione Omeopatia Italiana esponeva al Sottosegretario di Stato agli Interni del tempo un progetto di istituzione di Borse di studio, con le quali venissero inviati nei migliori Ospedali Omeopatici esteri degli assistenti di clinica, tre per la medicina, tre per la pediatria, tre per la psichiatrica affinché — convenientemente addestrati — tornassero poi a sperimentare il metodo hahnemanniano nelle sale e negli ambulatori sotto il controllo dei loro direttori.

Dott. P. C.

to del capo del corpo automobilistico tedesco, l'irruente cavalcata del piccolo boicott rosso e Ballia, la compatta e sicura marcia della Lancia della Squadra del R. A. C. I. di Verona, del Club dei Quaranta di Brescia e delle motociclette Mas hanno sollevato in Germania una larga eco di simpatie, eccitamenti e di invidiata ammirazione. Ammirazione tanto più significativa in quanto le macchine italiane hanno dimostrato in contrapposizione a tutti i concorrenti tedeschi e stranieri.

CANOTTAGGIO Dopo i campionati italiani di Castelgandolfo

ROMA, 26. I campionati nazionali di canottaggio si sono conclusi con la vittoria di Pullino, Giovinetta, Tevere, Remo, Napoli, Adda e Amiene nel tempo di 10.10.00. I vincitori di Pullino, Giovinetta, Tevere, Remo, Napoli, Adda e Amiene nel tempo di 10.10.00. I vincitori di Pullino, Giovinetta, Tevere, Remo, Napoli, Adda e Amiene nel tempo di 10.10.00.

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento 502,75. Cassa Risparmio Bologna 5 per cento 506,50. Cassa Risparmio Padova 5 per cento 507,50. Cassa Risparmio Venezia 5 per cento 508,50. Cassa Risparmio Verona 5 per cento 509,50. Cassa Risparmio Trieste 5 per cento 510,50.

Obbligazioni

Publica Utilità 6 per cento 507,50. Publica Utilità 5 per cento 506,50. Credito Navale 6,50 per cento 512,25. Credito Navale 5,50 per cento 507,50. Edison em. 1931 6 per cento 506,50. Emiliania 6 per cento 505,50. Forze Armate 6 per cento 504,50. Meridionale Elettrica 6 per cento 503,50. Sesto 6 per cento 502,50. Sesto 5 per cento 501,50. Mediterranea 6 per cento 500,50. Ferr. Nord Milano 6 per cento 515,00.

Il mercato dei latticini in progressiva cedenza

Ancora cedenza nei prezzi del burro, durante la settimana scorsa, per alcune tra le piazze produttive dell'Italia. Troviamo infatti, ribassato il prezzo di Brescia a L. 5,30, Cremona a L. 5,20, Genova a L. 5,10, Modena a L. 5,00, Parma a L. 4,90, Reggio pure a L. 4,80, piazza tutte, meno Cremona, che avevano già proceduto a diminuzioni nella settimana precedente.

Invio in congedo di militari di truppa

ROMA, 26. Nella prossima dispensa del Giornale Militare sarà pubblicata la circolare riguardante l'invio in congedo illimitato dei seguenti militari: A) militari di truppa con ferma ordinaria, venuti alle armi nel marzo 1933; B) militari di truppa con ferma minore di primo grado (mesi 12), venuti alle armi nel settembre 1933; C) militari di truppa con ferma minore di secondo grado (mesi 6), venuti alle armi nell'aprile del corrente anno. Il congedo avrà inizio, per i militari appartenenti ai corpi stanziati in Sardegna il 20 agosto e sarà condotto a termine in sei giorni. Per gli altri militari il congedo sarà iniziato il 24 agosto. Le armi dei carabinieri resti, per lo stesso mese. I militari che all'epoca del congedamento si troveranno in licenza di qualsiasi genere saranno congedati senza far ritorno al corpo. Per essi i competenti comandi provvederanno a congedarli a mezzo dei comandi di presidio. Per gli altri militari, invece, provvedendo altresì ove occorra, a prorogare la licenza fino al giorno del congedamento. Per i militari che, reduci dall'estero, dichiarino di voler far ritorno, saranno subito fissate dai comandi da quali essi dipendono, le pratiche per il loro congedamento. La concessione dell'illimitato di viaggio accordate dalle società e società linee di navigazione sovvenzionate dallo Stato.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

Table with columns: TITOLO, Valore, Ultimo corso, Differenza, Chiusa, Chiusa precedente. Includes entries for R. I. 3.50-3.75, R. I. 4.00-4.25, R. I. 4.50-4.75, etc.

BORSA DI TORINO

Table with columns: TITOLO, Valore, Ultimo corso, Differenza, Chiusa, Chiusa precedente. Includes entries for R. I. 3.50-3.75, R. I. 4.00-4.25, R. I. 4.50-4.75, etc.

Corso delle obbligazioni

Table with columns: TITOLO, Valore, Ultimo corso, Differenza, Chiusa, Chiusa precedente. Includes entries for R. I. 3.50-3.75, R. I. 4.00-4.25, R. I. 4.50-4.75, etc.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III. Fra le ore 7 e le 19, non appena ci pervenire le notizie sul giro di Francia, 7.30: Ginnastica da camera. 7.45: Segnale orario - Giornale radio e il suo corso. 8.00: Trio Chis - Zanardelli Cassone. 8.30: Dischi. 8.45: Giornale radio. 9.00: Segnale orario. 9.15: Concerto vocale con il concorso del soprano Enrico Alberti e del tenore Antonio Marchese. 9.30-9.45: Borsa - Dischi. 9.45-10.00: (Milano) Borsa. 10.00-10.15: Borsa. 10.15-10.30: Trasmissione speciale della Colonia Montana di Piacenza dell'Associazione Fascista di Pubbico Impiego, dedicata al D. Italia ed alle Piccole Italiane delle Colonie climatiche estive del Partito Nazionale Fascista. 10.30-10.45: Concerto vocale con il concorso del soprano Enrico Alberti e del tenore Antonio Marchese. 10.45-11.00: Borsa - Dischi. 11.00-11.15: Borsa. 11.15-11.30: Borsa. 11.30-11.45: Borsa. 11.45-12.00: Borsa. 12.00-12.15: Borsa. 12.15-12.30: Borsa. 12.30-12.45: Borsa. 12.45-13.00: Borsa. 13.00-13.15: Borsa. 13.15-13.30: Borsa. 13.30-13.45: Borsa. 13.45-14.00: Borsa. 14.00-14.15: Borsa. 14.15-14.30: Borsa. 14.30-14.45: Borsa. 14.45-15.00: Borsa. 15.00-15.15: Borsa. 15.15-15.30: Borsa. 15.30-15.45: Borsa. 15.45-16.00: Borsa. 16.00-16.15: Borsa. 16.15-16.30: Borsa. 16.30-16.45: Borsa. 16.45-17.00: Borsa. 17.00-17.15: Borsa. 17.15-17.30: Borsa. 17.30-17.45: Borsa. 17.45-18.00: Borsa. 18.00-18.15: Borsa. 18.15-18.30: Borsa. 18.30-18.45: Borsa. 18.45-19.00: Borsa. 19.00-19.15: Borsa. 19.15-19.30: Borsa. 19.30-19.45: Borsa. 19.45-20.00: Borsa. 20.00-20.15: Borsa. 20.15-20.30: Borsa. 20.30-20.45: Borsa. 20.45-21.00: Borsa. 21.00-21.15: Borsa. 21.15-21.30: Borsa. 21.30-21.45: Borsa. 21.45-22.00: Borsa. 22.00-22.15: Borsa. 22.15-22.30: Borsa. 22.30-22.45: Borsa. 22.45-23.00: Borsa. 23.00-23.15: Borsa. 23.15-23.30: Borsa. 23.30-23.45: Borsa. 23.45-24.00: Borsa.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III. Fra le ore 7 e le 19, non appena ci pervenire le notizie sul giro di Francia, 7.30: Ginnastica da camera. 7.45: Segnale orario - Giornale radio e il suo corso. 8.00: Trio Chis - Zanardelli Cassone. 8.30: Dischi. 8.45: Giornale radio. 9.00: Segnale orario. 9.15: Concerto vocale con il concorso del soprano Enrico Alberti e del tenore Antonio Marchese. 9.30-9.45: Borsa - Dischi. 9.45-10.00: (Milano) Borsa. 10.00-10.15: Borsa. 10.15-10.30: Borsa. 10.30-10.45: Borsa. 10.45-11.00: Borsa. 11.00-11.15: Borsa. 11.15-11.30: Borsa. 11.30-11.45: Borsa. 11.45-12.00: Borsa. 12.00-12.15: Borsa. 12.15-12.30: Borsa. 12.30-12.45: Borsa. 12.45-13.00: Borsa. 13.00-13.15: Borsa. 13.15-13.30: Borsa. 13.30-13.45: Borsa. 13.45-14.00: Borsa. 14.00-14.15: Borsa. 14.15-14.30: Borsa. 14.30-14.45: Borsa. 14.45-15.00: Borsa. 15.00-15.15: Borsa. 15.15-15.30: Borsa. 15.30-15.45: Borsa. 15.45-16.00: Borsa. 16.00-16.15: Borsa. 16.15-16.30: Borsa. 16.30-16.45: Borsa. 16.45-17.00: Borsa. 17.00-17.15: Borsa. 17.15-17.30: Borsa. 17.30-17.45: Borsa. 17.45-18.00: Borsa. 18.00-18.15: Borsa. 18.15-18.30: Borsa. 18.30-18.45: Borsa. 18.45-19.00: Borsa. 19.00-19.15: Borsa. 19.15-19.30: Borsa. 19.30-19.45: Borsa. 19.45-20.00: Borsa. 20.00-20.15: Borsa. 20.15-20.30: Borsa. 20.30-20.45: Borsa. 20.45-21.00: Borsa. 21.00-21.15: Borsa. 21.15-21.30: Borsa. 21.30-21.45: Borsa. 21.45-22.00: Borsa. 22.00-22.15: Borsa. 22.15-22.30: Borsa. 22.30-22.45: Borsa. 22.45-23.00: Borsa. 23.00-23.15: Borsa. 23.15-23.30: Borsa. 23.30-23.45: Borsa. 23.45-24.00: Borsa.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III. Fra le ore 7 e le 19, non appena ci pervenire le notizie sul giro di Francia, 7.30: Ginnastica da camera. 7.45: Segnale orario - Giornale radio e il suo corso. 8.00: Trio Chis - Zanardelli Cassone. 8.30: Dischi. 8.45: Giornale radio. 9.00: Segnale orario. 9.15: Concerto vocale con il concorso del soprano Enrico Alberti e del tenore Antonio Marchese. 9.30-9.45: Borsa - Dischi. 9.45-10.00: (Milano) Borsa. 10.00-10.15: Borsa. 10.15-10.30: Borsa. 10.30-10.45: Borsa. 10.45-11.00: Borsa. 11.00-11.15: Borsa. 11.15-11.30: Borsa. 11.30-11.45: Borsa. 11.45-12.00: Borsa. 12.00-12.15: Borsa. 12.15-12.30: Borsa. 12.30-12.45: Borsa. 12.45-13.00: Borsa. 13.00-13.15: Borsa. 13.15-13.30: Borsa. 13.30-13.45: Borsa. 13.45-14.00: Borsa. 14.00-14.15: Borsa. 14.15-14.30: Borsa. 14.30-14.45: Borsa. 14.45-15.00: Borsa. 15.00-15.15: Borsa. 15.15-15.30: Borsa. 15.30-15.45: Borsa. 15.45-16.00: Borsa. 16.00-16.15: Borsa. 16.15-16.30: Borsa. 16.30-16.45: Borsa. 16.45-17.00: Borsa. 17.00-17.15: Borsa. 17.15-17.30: Borsa. 17.30-17.45: Borsa. 17.45-18.00: Borsa. 18.00-18.15: Borsa. 18.15-18.30: Borsa. 18.30-18.45: Borsa. 18.45-19.00: Borsa. 19.00-19.15: Borsa. 19.15-19.30: Borsa. 19.30-19.45: Borsa. 19.45-20.00: Borsa. 20.00-20.15: Borsa. 20.15-20.30: Borsa. 20.30-20.45: Borsa. 20.45-21.00: Borsa. 21.00-21.15: Borsa. 21.15-21.30: Borsa. 21.30-21.45: Borsa. 21.45-22.00: Borsa. 22.00-22.15: Borsa. 22.15-22.30: Borsa. 22.30-22.45: Borsa. 22.45-23.00: Borsa. 23.00-23.15: Borsa. 23.15-23.30: Borsa. 23.30-23.45: Borsa. 23.45-24.00: Borsa.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III. Fra le ore 7 e le 19, non appena ci pervenire le notizie sul giro di Francia, 7.30: Ginnastica da camera. 7.45: Segnale orario - Giornale radio e il suo corso. 8.00: Trio Chis - Zanardelli Cassone. 8.30: Dischi. 8.45: Giornale radio. 9.00: Segnale orario. 9.15: Concerto vocale con il concorso del soprano Enrico Alberti e del tenore Antonio Marchese. 9.30-9.45: Borsa - Dischi. 9.45-10.00: (Milano) Borsa. 10.00-10.15: Borsa. 10.15-10.30: Borsa. 10.30-10.45: Borsa. 10.45-11.00: Borsa. 11.00-11.15: Borsa. 11.15-11.30: Borsa. 11.30-11.45: Borsa. 11.45-12.00: Borsa. 12.00-12.15: Borsa. 12.15-12.30: Borsa. 12.30-12.45: Borsa. 12.45-13.00: Borsa. 13.00-13.15: Borsa. 13.15-13.30: Borsa. 13.30-13.45: Borsa. 13.45-14.00: Borsa. 14.00-14.15: Borsa. 14.15-14.30: Borsa. 14.30-14.45: Borsa. 14.45-15.00: Borsa. 15.00-15.15: Borsa. 15.15-15.30: Borsa. 15.30-15.45: Borsa. 15.45-16.00: Borsa. 16.00-16.15: Borsa. 16.15-16.30: Borsa. 16.30-16.45: Borsa. 16.45-17.00: Borsa. 17.00-17.15: Borsa. 17.15-17.30: Borsa. 17.30-17.45: Borsa. 17.45-18.00: Borsa. 18.00-18.15: Borsa. 18.15-18.30: Borsa. 18.30-18.45: Borsa. 18.45-19.00: Borsa. 19.00-19.15: Borsa. 19.15-19.30: Borsa. 19.30-19.45: Borsa. 19.45-20.00: Borsa. 20.00-20.15: Borsa. 20.15-20.30: Borsa. 20.30-20.45: Borsa. 20.45-21.00: Borsa. 21.00-21.15: Borsa. 21.15-21.30: Borsa. 21.30-21.45: Borsa. 21.45-22.00: Borsa. 22.00-22.15: Borsa. 22.15-22.30: Borsa. 22.30-22.45: Borsa. 22.45-23.00: Borsa. 23.00-23.15: Borsa. 23.15-23.30: Borsa. 23.30-23.45: Borsa. 23.45-24.00: Borsa.

BORSA DI MILANO

Table with columns: TITOLO, Valore, Ultimo corso, Differenza, Chiusa, Chiusa precedente. Includes entries for R. I. 3.50-3.75, R. I. 4.00-4.25, R. I. 4.50-4.75, etc.

BORSA DI TORINO

Table with columns: TITOLO, Valore, Ultimo corso, Differenza, Chiusa, Chiusa precedente. Includes entries for R. I. 3.50-3.75, R. I. 4.00-4.25, R. I. 4.50-4.75, etc.

Corso delle obbligazioni

Table with columns: TITOLO, Valore, Ultimo corso, Differenza, Chiusa, Chiusa precedente. Includes entries for R. I. 3.50-3.75, R. I. 4.00-4.25, R. I. 4.50-4.75, etc.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III. Fra le ore 7 e le 19, non appena ci pervenire le notizie sul giro di Francia, 7.30: Ginnastica da camera. 7.45: Segnale orario - Giornale radio e il suo corso. 8.00: Trio Chis - Zanardelli Cassone. 8.30: Dischi. 8.45: Giornale radio. 9.00: Segnale orario. 9.15: Concerto vocale con il concorso del soprano Enrico Alberti e del tenore Antonio Marchese. 9.30-9.45: Borsa - Dischi. 9.45-10.00: (Milano) Borsa. 10.00-10.15: Borsa. 10.15-10.30: Borsa. 10.30-10.45: Borsa. 10.45-11.00: Borsa. 11.00-11.15: Borsa. 11.15-11.30: Borsa. 11.30-11.45: Borsa. 11.45-12.00: Borsa. 12.00-12.15: Borsa. 12.15-12.30: Borsa. 12.30-12.45: Borsa. 12.45-13.00: Borsa. 13.00-13.15: Borsa. 13.15-13.30: Borsa. 13.30-13.45: Borsa. 13.45-14.00: Borsa. 14.00-14.15: Borsa. 14.15-14.30: Borsa. 14.30-14.45: Borsa. 14.45-15.00: Borsa. 15.00-15.15: Borsa. 15.15-15.30: Borsa. 15.30-15.45: Borsa. 15.45-16.00: Borsa. 16.00-16.15: Borsa. 16.15-16.30: Borsa. 16.30-16.45: Borsa. 16.45-17.00: Borsa. 17.00-17.15: Borsa. 17.15-17.30: Borsa. 17.30-17.45: Borsa. 17.45-18.00: Borsa. 18.00-18.15: Borsa. 18.15-18.30: Borsa. 18.30-18.45: Borsa. 18.45-19.00: Borsa. 19.00-19.15: Borsa. 19.15-19.30: Borsa. 19.30-19.45: Borsa. 19.45-20.00: Borsa. 20.00-20.15: Borsa. 20.15-20.30: Borsa. 20.30-20.45: Borsa. 20.45-21.00: Borsa. 21.00-21.15: Borsa. 21.15-21.30: Borsa. 21.30-21.45: Borsa. 21.45-22.00: Borsa. 22.00-22.15: Borsa. 22.15-22.30: Borsa. 22.30-22.45: Borsa. 22.45-23.00: Borsa. 23.00-23.15: Borsa. 23.15-23.30: Borsa. 23.30-23.45: Borsa. 23.45-24.00: Borsa.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III. Fra le ore 7 e le 19, non appena ci pervenire le notizie sul giro di Francia, 7.30: Ginnastica da camera. 7.45: Segnale orario - Giornale radio e il suo corso. 8.00: Trio Chis - Zanardelli Cassone. 8.30: Dischi. 8.45: Giornale radio. 9.00: Segnale orario. 9.15: Concerto vocale con il concorso del soprano Enrico Alberti e del tenore Antonio Marchese. 9.30-9.45: Borsa - Dischi. 9.45-10.00: (Milano) Borsa. 10.00-10.15: Borsa. 10.15-10.30: Borsa. 10.30-10.45: Borsa. 10.45-11.00: Borsa. 11.00-11.15: Borsa. 11.15-11.30: Borsa. 11.30-11.45: Borsa. 11.45-12.00: Borsa. 12.00-12.15: Borsa. 12.15-12.30: Borsa. 12.30-12.45: Borsa. 12.45-13.00: Borsa. 13.00-13.15: Borsa. 13.15-13.30: Borsa. 13.30-13.45: Borsa. 13.45-14.00: Borsa. 14.00-14.15: Borsa. 14.15-14.30: Borsa. 14.30-14.45: Borsa. 14.45-15.00: Borsa. 15.00-15.15: Borsa. 15.15-15.30: Borsa. 15.30-15.45: Borsa. 15.45-16.00: Borsa. 16.00-16.15: Borsa. 16.15-16.30: Borsa. 16.30-16.45: Borsa. 16.45-17.00: Borsa. 17.00-17.15: Borsa. 17.15-17.30: Borsa. 17.30-17.45: Borsa. 17.45-18.00: Borsa. 18.00-18.15: Borsa. 18.15-18.30: Borsa. 18.30-18.45: Borsa. 18.45-19.00: Borsa. 19.00-19.15: Borsa. 19.15-19.30: Borsa. 19.30-19.45: Borsa. 19.45-20.00: Borsa. 20.00-20.15: Borsa. 20.15-20.30: Borsa. 20.30-20.45: Borsa. 20.45-21.00: Borsa. 21.00-21.15: Borsa. 21.15-21.30: Borsa. 21.30-21.45: Borsa. 21.45-22.00: Borsa. 22.00-22.15: Borsa. 22.15-22.30: Borsa. 22.30-22.45: Borsa. 22.45-23.00: Borsa. 23.00-23.15: Borsa. 23.15-23.30: Borsa. 23.30-23.45: Borsa. 23.45-24.00: Borsa.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III. Fra le ore 7 e le 19, non appena ci pervenire le notizie sul giro di Francia, 7.30: Ginnastica da camera. 7.45: Segnale orario - Giornale radio e il suo corso. 8.00:

# CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

All'ora di andare in macchina non ci è ancora arrivato l'ultimo fuori sacco da Udine.

## Corso di conferenze per spose e madri

Nella parrocchia di S. Giorgio, come ogni anno, avrà luogo per le spose e madri della parrocchia un corso di istruzioni e conferenze a cominciare da lunedì 30 c. m., alle ore 20. Al mattino l'orario è dalle ore 5,30. Pregherò il Rev. mo Parroco di Forgaria, Don A. Mureto.

## Occupazione operaia nelle opere pubbliche

La R. Prefettura comunica il numero degli operai occupati nei lavori pubblici in corso: ufficio di Udine 2188; Compartimento ferroviario di Trieste 1083; Genio civile di Udine 1578; Milizia Nazionale Bassa friulana 1598; Azienda autonoma statale della strada di Udine 600; Amministrazione provinciale di Udine 600; Comune di Udine 170. Totale 8511.

## Proposito dell'inquinamento d'un pozzo

A rettifica di quanto è stato pubblicato dal Corriere della Sera, circa l'inquinamento di un pozzo nel Comune di Fasan di Prato, si chiarisce che detto inquinamento non è attribuito a vicinanza di una fabbrica, ma a conseguenza di un microbo colerico e non già a inquinamento di acqua potabile. Tale inquinamento è stato comunicato, e la vigilanza sulla salubrità dell'acqua potabile, confermando quanto nessun pericolo sanitario sussiste e che nessun danno ne è derivato alla popolazione. Previamente, cioè, come è stato pubblicato da L'Avvenire d'Italia.

## Interruzione di transito

Si comunica che per i lavori di riparazione sul binario della linea v. Interferro, ogni venerdì si dovranno interrompere il transito dei veicoli alle ore 19 in corrispondenza del casello ferroviario al km. 672.

## Le disgrazie

Il bracciano Luigi della Rossa di Riccardio, nato a Firenze, e residente a Cormons, era salito su di un cavallo da tiro che doveva accompagnarlo alla stalla di via Gemona. Per uno scarto improvviso dell'animale ruotolava a terra e riportava escoriazioni e contusioni al braccio e alla gamba del lato destro.

## Contravvenzione

Perché vendevano latte annacquato, furono dichiarate in contravvenzione dai vigili urbani e deferiti all'autorità giudiziaria Ines Gorosio e Basilio, Albertina Comuzi da Gorosio e Giuseppe Nadalutti da Gorosio.

## Sport

### F. I. G. C. Comitato locale di Udine

Ammonizioni: Felletto Prospero (Rimando), Tonello Bruno e Zimolo (Rimando); Zoratti Luigi (E. Squallide), il giocatore Pietro Arso (Mariano), sebbene non espulsi dal campo, viene squalificato per scorrette ed apprezzamenti sull'opera dell'arbitro.

### Coppa Tero. - Campofornido-Pas-

Basillano - Nogarado (campo Martini). Risultato: 1-0.

### Avviso foraniale

Mons. Liva, decano Areprete, avverte tutto il clero della Forania, che il 2 agosto avrà luogo la III Conferenza. Dove, tra l'altro, verranno trattati i seguenti oggetti:

- 1. Bollettino Parrocchiale; 2. Dottrina Cristiana; 3. Per il Seminario; 4. Proposte per il Sinodo; 5. Azione cattolica.

### Eco di una festa

Ci consta che i promotori della festa per il XXV della prima Messa del Parroco don Giuseppe Fedeli furono i parrochiani, i quali presentarono, come omaggio, la somma di lire 300 (trecento) quale prima offerta per il nuovo pavimento della Chiesa.

### La grandine

Martedì cadde abbondantemente la grandine sulle alte vallate producendo danni gravissimi. Il tempo nerissimo.

### Inforniti sul lavoro

Il giovane Luigi Sgroberio, mentre lavorava alla dipendenza dell'Impresa, rimase colpito alla testa dalla caduta di un sacco di bulloni. Rimasero una ferita lacero contusa alla testa ed un riflesso di leggera padella al piede. Non si tratta però di casi gravi.

### Brevi della Provincia

CODROIPO - Il mercato Abbinato sulla piazza. Frumento, da 77 a 78 al q.le. - Segala da 47 a 48 - Avena da 39 a 41 - Orzo da 42 a 44 - Granoturco giallo da 71 a 72 - id. bianco da 69 a 70 - Cinghiale da 65 a 66.

### Per l'autocombustione della

pesella un incendio ha distrutto a Fregedeano una notevole quantità di foraggi di proprietà ca. Assarta.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del 26 luglio 1934

MORTI	.....	2
NATI	.....	2
MATRIMONI	.....	0

## Stato civile

Publicazioni di matrimonio: Spiz-zamiglio Luigi impiegato con Sar-zagnano Maria casalinga.

## SACILE

### Carro di Tespi

Le cantonate della nostra Città sono ormai tappezzate di grandi manifesti, annunciando lo spettacolo che sarà tenuto il 10 Agosto, dal Carro di Tespi drammatico N. 3. Si rappresenta la commedia in tre atti di A. De Stefanis "Ecuatore". La fama degli artisti, l'attrezzatura del Carro, la modestia dei prezzi, da un massimo di L. 6 ad un minimo di L. 2, assicurano un lusinghiero risultato.

## Prezzi del Mercato

Buoi da lavoro da L. 190 a 200; da macello di seconda qualità da 160 a 180; vacche da vita da 500 a 1400; da macello di prima qualità da 140 a 170; di seconda da 110 a 130; vitelloni di prima da 180 a 190; di seconda da 150 a 160; vitelli da latte di prima da 240 a 300; di seconda da 280 a 290; suini 260; galline e polli da 4,20 a 4,80 al chilogramma; tacchini 2,80; frumento 70 al q.le; granturco 71; segala 55; fagioli 60; patate 30; fieno 10; medica 12; avena 45; orzo 55; paglia 5; vino nostrano 110; importato 85; legna 7.

## CIVIDALE

### Funzione Salesiana

Lunedì scorso, nella chiesa dell'Oratorio Civile si è celebrata una suggestiva funzione Salesiana. Il Rettore del Pio Luogo disse la S. Messa durante la quale furono recitate le preghiere prescritte in omaggio alla Madonna «Auxilium Christianorum». Molte cooperatrici e cooperatori Salesiani si accostarono alla Mensa eucaristica. Dopo la Messa don Tagliapietra, direttore salesiano di Cividale, tenne una conferenza, facendo specialmente risultare che il vero spirito dei lavori di Don Bosco deve essere l'amore sentito per i fanciulli e per la famiglia. Raccomandò quindi di venir incontro moralmente e finanziariamente ai due Oratori maschili e femminili, che già fanno sentire in città i loro benefici frutti. In ultimo lesse il decreto di S. E. Mons. Arcivescovo cui si costituisce per Cividale la Confraternita dei Cooperatori e Cooperatrici e Cooperatori salesiani cui già 120 sono iscritti.

### Lamento non giusto

Si dice che pubblicare sul giornale il nome delle Osterie ove risuona indisturbato il linguaggio blasfemo, e lo stesso che gettar loro addosso lo scredito. Questo lamento non è giusto, poiché è la bestemmia risuonante in quegli ambienti che li disonora. Si dice: si che è esagerato chiamare i luoghi, dove si lanciano orribili bestemmie, bastardi. Anche questo lamento non è giusto, poiché chi è educato civilmente e religiosamente non bestemmia, ora la bestemmia non si fa sentire in ambienti civili e religiosi ma bensì nei bassifondi. Tanto per precisare.

### Una bambina col tetano

La bambina di 9 anni, Marcella Basso da S. Giovanni al Natosco, ferita accidentalmente al ginocchio destro, fu trasportata d'urgenza all'Ospedale Civile per sovrainfezione infettiva. Il prof. dott. Tenni dopo l'iniezione antitetanica, la dichiarò fuori pericolo.

### Avviso foraniale

Mons. Liva, decano Areprete, avverte tutto il clero della Forania, che il 2 agosto avrà luogo la III Conferenza. Dove, tra l'altro, verranno trattati i seguenti oggetti:

- 1. Bollettino Parrocchiale; 2. Dottrina Cristiana; 3. Per il Seminario; 4. Proposte per il Sinodo; 5. Azione cattolica.

### Eco di una festa

Ci consta che i promotori della festa per il XXV della prima Messa del Parroco don Giuseppe Fedeli furono i parrochiani, i quali presentarono, come omaggio, la somma di lire 300 (trecento) quale prima offerta per il nuovo pavimento della Chiesa.

### La grandine

Martedì cadde abbondantemente la grandine sulle alte vallate producendo danni gravissimi. Il tempo nerissimo.

### Inforniti sul lavoro

Il giovane Luigi Sgroberio, mentre lavorava alla dipendenza dell'Impresa, rimase colpito alla testa dalla caduta di un sacco di bulloni. Rimasero una ferita lacero contusa alla testa ed un riflesso di leggera padella al piede. Non si tratta però di casi gravi.

### Brevi della Provincia

CODROIPO - Il mercato Abbinato sulla piazza. Frumento, da 77 a 78 al q.le. - Segala da 47 a 48 - Avena da 39 a 41 - Orzo da 42 a 44 - Granoturco giallo da 71 a 72 - id. bianco da 69 a 70 - Cinghiale da 65 a 66.

### Per l'autocombustione della

pesella un incendio ha distrutto a Fregedeano una notevole quantità di foraggi di proprietà ca. Assarta.

## DALLA CARNIA

### ENEMONZO

#### XXV di Sacerdotio

Il compaesano D. Ant. Gallo, missionario degli Emigranti italiani in Francia, volle celebrare il suo 25. mo di sacerdozio nel paese natio dove per la prima volta salì l'Altare nel 1909.

Al mattino numerose Comunioni e alle 10,30 la Messa giubilare cantata dalla nostra brava cantoria.

Il festeggiato dalla sua abitazione alla Chiesa fu accompagnato dal Clero e dai parenti in mezzo al popolo plaudente, che aveva eretto archi e cosparsu tutto il percorso di fiori. Il discorso di circostanza fu tenuto magistralmente dal Parroco di Aururo. Alla Messa vi fu un concorso straordinario di popolo accorso anche dai paesi vicini.

Nel pomeriggio dopo il solenne Te Deum nell'Asilo infantile, si tenne un breve trattenimento intonato alla circostanza, in segno di gratitudine verso D. Gallo, che era L. 200 in favore della benefica istituzione.

La festa, ha lasciato in tutti un caro ricordo. A. D. Gallo rinnovò i ringraziamenti e gli auguriammo ancora lunghi anni di fecondo ministero.

### TOLMEZZO

#### In Pretura

Cussich Adrichi da Tolmezzo, per lesioni colpose in danno di Matron Pietro, assolto per insufficienza di prove.

— Matron Vittorio da Paluzza, opp. a decreto penale, confermato il decreto di condanna a L. 20 di ammenda per contravvenzione forestale e alle maggiori spese, col non menzione e non iscrizione.

— Leschiutta Pietro da Cabis, opp. a decreto penale di condanna a L. 50 per avere circolato sulla strada Tolmezzo - Paluzza sulla sinistra anziché sulla destra, è assolto per avvenuta oblazione amministrativa.

— Agostinis Giovanni da Formea, opp. a decreto penale, per contravvenzione alle assicurazioni sociali, confermato il decreto con la condanna a lire 300 di multa e a lire 00,60 di doppio contributo.

## TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA) Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità. P.O. 1070. Via Seminario 28 - Telet. 14 - BORDENONE, Via Castello 4 - Telet. 3.32

## PORDENONE

### Una importante riunione del Consiglio Federale della Gioventù di Azione Cattolica

Cordiale manifestazione di affetto al presidente dott. Lino Cossetti, neo dottore in chimica industriale.

Nella sede della Giunta Diocesana si è riunito ieri mattina il Consiglio Federale della Gioventù di Azione Cattolica. L'assistente Diocesano, prof. don Pietro Corazza, dopo la preghiera, ha aperto la seduta con l'esposizione di un breve pensiero spirituale e rivolgendosi al Presidente le cordiali congratulazioni di tutti i membri del consiglio per la laurea recentemente conseguita.

Si passò quindi alla discussione dell'ordine del giorno e si sono prese le seguenti deliberazioni:

Funzionamento delle sottofederazioni: i presidenti di sottofederazione dovranno riunire almeno ogni tre mesi il consiglio, comunicando ciò di volta in volta alla Federazione alla quale deve essere inviata dopo la relazione della seduta stessa.

VIII Concorso Nazionale - Al Presidente di Sottofederazione è demandato l'incarico di spingere i dirigenti delle associazioni perché il maggior numero di aspiranti vi partecipino.

Car. Individuale - Apr. 1934, il 23 settembre mattina a S. Giovanni di Casara, mentre alla sera si farà la premiazione della Gara Diocesana e di quella individuale dello scorso anno. Il testo di studio, è il "Manuale di sociologia" del Banchi, parte seconda che tratta della "Famiglia". Gli aspiranti si prepareranno sulle I. Istruzioni per aspiranti e su "Duc in alium".

Esercizi - P. Andreotta terrà dal 16 al 19 agosto un corso chiuso per attività; dal 23 al 25 sera per studenti. Il 26 dello stesso mese si terrà la giornata di studio per studenti presieduta da don Cozzini.

Dal 20 al 22 - in luogo da fissarsi - si terranno le giornate di studio per dirigenti. Gli esercizi per aspiranti saranno tenuti ai primi di settembre.

Visti - I Presidenti di Sottofederazione visiteranno le associazioni loro di pertinenza. Infine si stabilì di organizzare per il 9 settembre una gita in bicicletta alla Madonna della Gita in bicicletta fra Frisanco. Dopo la relazione dei delegati Missioni e Militari la riunione ebbe termine e tutti i membri intervenuti si riunirono a mensa presso l'Albergo Tosolon. Alle fra. si alzò il Rmo Assistente per presentare al Dr. Cossetti, con i rinnovati auguri, una penna stilografica d'oro dono del Consiglio Federale al carissimo presidente. Rispose visibilmente commosso e ringraziando il dr. Cossetti assicurando la sua opera per l'incremento e lo sviluppo della Gioventù Cattolica in diocesi. La bella riunione ha lasciato in tutti il più gradito ricordo.

### Federazione Giovanile Concordiese

Ad iniziativa della Federazione si terrà un corso per propagandisti presso la nostra Sede. L'inaugurazione del Corso avrà luogo lunedì 6, alle ore 20,30.

Sono invitati a partecipare i giovani delle associazioni cittadine e viciniori. Comunicazioni particolareggiate verranno date alla sera dell'inaugurazione.

### SAVORGNANO

#### La pesca pro Asilo

La pesca pro Asilo procede bene e promette meglio Grande aspettativa per doni molti e ricchi (più di 3000) e d'ogni provenienza; anche riguardevoli quelli del Prefetto, del Preside, del Podestà e di famiglie egregie, Rota, Tullio, Morassutti ecc.; anche eccelsa, cioè del benemerito nostro Principe Umberto; anche augusto, del S. Padre, a mezzo di mons. Venini, un bellissimo dono di un'aristocrazia della Madonna o olio su tela, e un Rosario candidissimo a perle romane con relativa croce d'oro. Ma soprattutto la benedizione apostolica.

La benedizione del Padre è augurio ed arra della benedizione del Cielo.

### MEDUNA DI LIVENZA

#### Festa religiosa

Domenica 5 agosto, la nostra parrocchia celebrerà la festa del Carmelo che sarà preceduta da un corso preparatorio di predicazione. Nel pomeriggio di detto giorno si svolgerà una grandiosa processione col nuovo simulacro della Vergine eseguito finemente da un provetto artista di Fossalta.

#### Il raccolto dei bozzoli

Nel nostro Comune durante la campagna 1934, gli allevatori hanno raccolto 209; oncie allevate 618; bozz-

zoli prodotti kg. 53.661; rendimenti medio per ogni oncia di seme kg. 863,90.

## Varie dalla Diocesi

A CASARA un camion che sostava in piazza stazione, spinto da un forte colpo di vento sul terreno in discesa andò a sbattere contro il muro di cinta dell'orto del sig. Finello abbattendone una decina di metri. Danni per 400 lire.

A S. LORENZO DI ARZENE un camioncino fermatosi durante la notte davanti alla Lateria veniva caricato di ben 36 pezze di formaggio che alcuni sconosciuti avevano prelevato dall'interno dello stesso. Quando alcuni persone del vicinato si accorsero e lanciarono l'allarme, l'auto si dava alla fuga senza poter essere indiziata. La lateria ha subito così un migliaio di lire di danno.

A CLAUZZETO la giovane ventiquattrenne Amalia Bernardi mentre si trovava su un albero, per l'improvvisa rottura di un ramo, precipitò al suolo riportando la frattura del polso e la sospetta frattura della spina dorsale. Versa in pericolo di vita all'ospedale di Spilimbergo.

A Treviso sul passaggio a livello della Pedemontana che attraversa la strada per Usago, la scorsa notte, il giovane Mario Piuosi di Vailate di anni 25 mentre in compagnia di un amico percorreva in motocicletta la strada, causò l'oscurità andò a cozzare contro le sbarre del passaggio. A livello, ambedue feriti alla testa ed a gli arti furono trasportati all'ospedale di Spilimbergo.

Un grave incidente automobilistico è accaduto ieri mattina, verso le 6, nei pressi di S. Pietro Montagnon.

Proveniente da Guardia Ferrarese e diretto a Padova, veniva, carico di angurie, un camion, ch'era guidato da Enrico Bolugetti di anni 36. A fianco dell'autista erano il negoziante Plinio Pardi di anni 31 e il muratore Ovidio Orlandini di anni 23. Sul camion, sdraiato sui comoceri era il bracciano Giuseppe Tosato. Ad un tratto, pure diretto a Padova, giunse un autotreno. Questo diede i segnali acustici, fa questo intendere che aveva fretta e che voleva sorpassare il camion. I Bolugetti allora si portò quanto più presto sull'orlo della strada. Ma questo non bastò, ché, dandogli un colpo urto, l'autotreno fece precipitare il camion in un fosso, dove si rovesciò. Il Tosato, che dal suo posto di vedetta, aveva scorto il pericolo, poté, con un salto salvarsi, gli altri tre invece erano rimasti imprigionati nella cabina di comando. Aiutati dal Tosato, essi poterono uscire dall'incomoda posizione. Da un'automobile sopraggiunta furono portati all'ospedale. All'Orlandini furono riscontrate varie contusioni, come pure al Pardi e al Bolugetti. Incantato di quello che era accaduto, l'autotreno aveva continuato la sua corsa.

## Tre feriti per un grave incidente automobilistico

PADOVA, 26. Un grave incidente automobilistico è accaduto ieri mattina, verso le 6, nei pressi di S. Pietro Montagnon.

Proveniente da Guardia Ferrarese e diretto a Padova, veniva, carico di angurie, un camion, ch'era guidato da Enrico Bolugetti di anni 36. A fianco dell'autista erano il negoziante Plinio Pardi di anni 31 e il muratore Ovidio Orlandini di anni 23. Sul camion, sdraiato sui comoceri era il bracciano Giuseppe Tosato. Ad un tratto, pure diretto a Padova, giunse un autotreno. Questo diede i segnali acustici, fa questo intendere che aveva fretta e che voleva sorpassare il camion. I Bolugetti allora si portò quanto più presto sull'orlo della strada. Ma questo non bastò, ché, dandogli un colpo urto, l'autotreno fece precipitare il camion in un fosso, dove si rovesciò. Il Tosato, che dal suo posto di vedetta, aveva scorto il pericolo, poté, con un salto salvarsi, gli altri tre invece erano rimasti imprigionati nella cabina di comando. Aiutati dal Tosato, essi poterono uscire dall'incomoda posizione. Da un'automobile sopraggiunta furono portati all'ospedale. All'Orlandini furono riscontrate varie contusioni, come pure al Pardi e al Bolugetti. Incantato di quello che era accaduto, l'autotreno aveva continuato la sua corsa.

## Mortale investimento a S. Artemio

PADOVA, 26. Una mortale sciagura è accaduta nella notte tra martedì e mercoledì nei pressi di Mellaredo di Vigonza.

Provenienti da Pontediverbia, venivano sulla stessa bicicletta due giovani, un certo Rocco e il ventiseienne Franco Turcato da S. Maria di Sala.

I due, a Mellaredo, furono raggiunti da un pesante autocarro. Il Turcato che guidava la bicicletta, si spostò a destra. Ma questo non impedì l'investimento. Mentre il Rocco, balzato da un'elocipede, rimase incolore, il Turcato riportò tali ferite, per cui moriva mentre da un'automobile, data da certo Trentin, veniva portato all'ospedale.

L'autocarro è rimasto sconosciuto.

## Mortale investimento a S. Artemio

TREVISO, 26. A poca distanza da Sant'Artemio, sulla strada nazionale, è accaduta ieri sera, verso le 19, un investimento automobilistico, che è costato la vita ad un bimbo di quattro anni.

Dal portone dell'abitazione del mediatore Pozzobon Giorgio, ivi abitante, uscivano sulla strada alcuni ragazzi, che si rincorrevano per gioco. Tra i quali il quattrenne De Rui Ernesto di Valeno, da Fontanafredda proprio nell'attimo in cui transitava un'automobile guidata da un militare. L'investimento fu inevitabile. Il povero bambino veniva sbalzato a vari metri di distanza, dove giaceva inanimato al suolo. Soccorso, veniva trasportato all'ospedale, dove decedeva dopo poco per la frattura del cranio.

L'investimento in città, dato anche il ripetere continuo degli investimenti, è enorme.

## Rinvenimento di un cadavere

PADOVA, 26. In località Viola di Veggiano, nel pomeriggio di martedì, in un fossato pieno di acqua fu trovato il cadavere di una sconosciuta dall'apparente età di anni 60. Sul posto si recarono il Sostituto Procuratore del Re, Cav. Catti con il cancelliere cav. Laurenti.

## Tasse di navigazione

ROMA, 26, pom. La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. Decreto che profica circa 31 dicembre 1934 le disposizioni contenute nel R. Decreto 28 gennaio 1932, anno X, relative alla applicazione delle tasse sui passeggeri che sbarcheranno o imbarcheranno nel porto di Trieste provenienti dall'estero o ivi diretti.

## Il prof. Benito Brocchieri a Saratov

SARATOV, 26, pom. E' giunto all'aerodromo il prof. Benito Brocchieri che ha coperto il percorso Astrakan-Saratov, circa 700 chilometri, in 4 ore e 30 minuti. Domani il prof. Brocchieri partirà diretto a Samara.

## Salutate mia moglie ed i miei bambini,

VIENNA, 26, pom. Sui dettagli della tragica fine del Cancelliere, la Polizia comunica quanto segue:

«Noi stavamo nei corridoi degli uffici del Cancellierato. Ad un tratto ci trovammo dinanzi ad un gruppo di presunti militari, i quali con le rivoltelle spianate ci gridarono: «Mani in alto». Ci disarmarono e ci comunicarono che per incarico del Presidente Federale ed a nome del nuovo governo i membri del governo venivano fatti prigionieri.

«Alle 13,45 i terroristi chiesero se qualcuno sapesse applicare una fascia. Ci annunziammo e fummo accompagnati, sotto scorta da Dollfuss, che era svenuto e sanguinava ampiamente, giacente al suolo. Preghammo il presunto maggiore delle truppe assediati di far chiamare immediatamente un medico o di avvisare il Pronto Soccorso; egli rispose che nessuno poteva lasciare l'edificio.

«Applicammo una fasciatura e portammo il Cancelliere sul divano e lo facemmo rivivere con degli impacchi e con dell'acqua di Colonia. Il Cancelliere ricambiò la coscienza e chiese di parlare con un Ministro.

«Per il nostro intervento fu chiamato il Ministro Feo.

«Il Cancelliere pregò di essere trasportato in una clinica oppure di far venire un medico ed un sacerdote.

«Un nuovo intervento presso i terroristi rimase infruttuoso.

«Dollfuss pregò il ministro Feo di curare ogni inutile spargimento di sangue.

«A noi, Dollfuss disse: «Ragazzi voi siete buoni con me. Vi ringrazio. Perché non sono anche gli altri così? Io volevo soltanto la pace. Ididio voglia perdonare gli altri.

«Prima di perdere nuovamente la coscienza Dollfuss disse: «salutate mia moglie ed i miei bambini».

«Il Cancelliere spirò verso le 15.

## Scrittori canavesani

### Carlo Trabucco

(L. b.) Due occhi lampeggianti piantati in una fronte aggressiva, voce grave che conosce tutte le gradazioni del crescendo in un discorso solo, eleganti e poderose strette di mano da far stringere i denti; uguale a Carlo Trabucco!

Non è volontà presentare Carlo Trabucco per farlo conoscere, che già di molto la sua fama e la sua voce si è fatto strada. Le diverse produzioni teatrali, le riviste dello stesso genere che successivamente dirette e tuttora dirette, parlano sufficientemente di lui. Piuttosto vogliamo fermare la nostra attenzione sopra un suo ultimo scritto dove Trabucco, dopo essere ammiratore, diventa il cantore della sua terra natale: «Questo verde Canavese».

«Non Questo Canavese... al verde, come alcuni malignamente leggevano, è il libro uscito più che dalla penna, dal cuore di Trabucco. La terra bagnata dall'Orco e dalla Dora che lo vide nascere, i panorami di messi e di vigna, ancora uguali e sempre diversi, le colline dolcemente degradanti come terrazze nella fertile pianura, gli antichi manieri che costellano i fianchi dei colli e dei monti, hanno un fascino potente. Trabucco con poche pennellate ci presenta questa località incantevole, anche se ancora ignorata, fa vivere davanti ai nostri occhi usi e costumi nei lati simpatichi e in quelli... discutibili e dopo un'analisi severa, anche se talvolta caustica, passa alla stesi psicologica e storica. Questa è la prima parte che giustamente fu chiamata "Panorama".

Nella seconda il tema si restringe al Verde Canavese diventa... questo strano e fiero Castelhamonte. Dopo i ricordi d'infanzia con suggestive descrizioni di personaggi e luoghi, abbiamo il bel capitolo "La Chiesa ciganita" che doveva diventare la materia di tutto il Canavese, ma che si ridusse ad abbracciare in un amplesso sagnante buona parte del... mercato settimanale. Il terzo è dei tempi o, meglio, degli uomini che benevano a grandi risse le idee dei tempi e l'Autore non risparmia le meritate sferzate. L'ironia non si avverte davanti alla porta della "Città dei Morti" che racchiude le spoglie di personaggi che hanno di molto ben meritato della scienza della religione e della patria. «Qui i morti non dormono in pace», ma, in mezzo al frastuono assordante, sono in un immenso oblio.

Quasi a ritardi di questo torto, l'Autore ci recala nella terza parte, alcuni medaglioni di personaggi noti e ignoti. Sono noti il Gallenza, il Nigra, il Pullino, ma documentazioni che rivelano tutta la passione e la pazienza dei topi di biblioteca ce li fanno vedere in una luce più completa e quindi più giusta: il Gallenza coi suoi compagni sono ben serviti e condannati con le loro stesse parole. Simpatica è buffa la figura del Duca di Gaeta, commovente quella di Mellaredo. Il primo rivela la bonarietà e la lealtà, mentre il secondo la fermezza, il cuore e la fede della nostra gente.

Peccato che il libro metta presto la parola «fine». Dopo la lettura fatta d'un fiato uno vorrebbe veder invece la parola «continua». Questa parola la possiamo intravedere nelle ultime pagine, dove l'Autore dimostra gli intendimenti proposti. Quello che Egli si augura è che altri più di lui valenti rivochino le numerose glorie canavesane a cominciare dall'Abbazia di Fruttuaria, per terminare con uomini quali un Celestino Musso, noi le pretendiamo e ne siamo certi, avrà una realizzazione mediante Carlo Trabucco e questo voto unitamente alla diffusione larga del libro testè uscito, è il più lusinghiero ausurio che l'Autore possa gradire.

## Alta onorificenza a S. E. Mons. Paolo Galeazzi Vescovo di Grosseto

GROSSETO, 26, pom. Il 23 luglio, con «motu proprio» di S. M. il Re d'Italia, il nostro Eccmo Presule Mons. Paolo Galeazzi veniva nominato Commendatore della Corona d'Italia.

Le grandi benemerite dell'Illustre Prelato nel campo religioso e civile hanno meritato l'alto riconoscimento di S

# L'AVVENIRE D'ITALIA

## Oltre le frontiere del Reno Ostracismi e malessere in Germania

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

VIENNA, 26. (An) - Le draconiane misure contro la stampa straniera hanno assunto in questi ultimi giorni forme sempre più severe. Quotidianamente il numero dei giornali esteri proibiti è in aumento. Gli ultimi provvedimenti del Ministero del Reich per la propaganda hanno colpito numerosi giornali dei quali è stato vietato l'accesso sul territorio germanico per un periodo di tempo limitato o illimitato.

### Contro la stampa estera

Fra i giornali proibiti si trovano i quotidiani inglesi: Daily Telegraph, Daily Express, Manchester Guardian, i quotidiani francesi: Temps, Matin, Intransigeant, Petit Parisien, Figaro, Le Journal, Galignani, Le Rire, il quotidiano danese Politiken, il quotidiano spagnolo Heraldo e Madrid, i quotidiani svizzeri Neuzerker Zeitung, National Zeitung, Bund Basler Volksblatt, il quotidiano ungherese di lingua tedesca Pester Lloyd, ufficio del Governo di Budapest.

Alla frontiera di Salisburgo una guardia di frontiera ha sequestrato ad un viaggiatore, che entrava in territorio germanico, alcuni numeri dell'Avvenire d'Italia.

Il Governo di Berlino inoltre ha dettato particolari misure contro gli inviati speciali della stampa estera. Particolarmente colpiti sono stati i giornalisti francesi. Al redattore capo di politica estera de l'Intransigeant non è stato concesso il visto sul passaporto per recarsi in Germania. Altre misure eccezionali di carattere particolare sono state prese nei riguardi dell'inviato speciale dell'Excelsior. Esse sono state motivate da un articolo apparso sull'Excelsior il giorno 5 luglio, dove si leggeva, che il banchetto della stampa estera a Berlino era stato rimandato all'ultimo momento, perché buona parte degli invitati erano stati passati per le armi.

### Gioielli bruciati a Berlino

In armonia con i provvedimenti di Goebbels sono state organizzate per le strade di Berlino dimostrazioni contro la stampa estera. Sulla Via degli Invalidi un gruppo di nazional-socialisti ha incendiato un chiosco di giornali stranieri. Il chiosco si trovava vicino alla stazione di Seltino. I dimostranti reclamavano la proibizione di tutti i giornali non tedeschi « senza fare nessuna eccezione ».

Il capo dell'Ufficio stampa della Associazione giovanile nazional-socialista ha fatto categorico divieto alla gioventù hitleriana di parlare e di occuparsi, fuori e dentro le associazioni, di politica estera.

Lo stesso divieto è fatto ai redattori dei giornali stranieri e degli organi ufficiali della gioventù di Hitler.

Intanto si viene a conoscere che vari governi esteri hanno sciolto le associazioni nazional-socialiste nei rispettivi paesi. Il Ministro degli Interni di Budapest, ha sciolto le formazioni militi hitleriane, e gli organi ufficiali della gioventù di Hitler.

### Nuove vessazioni contro la stampa cattolica...

Come se l'attuale imbavagliamento non fosse sufficiente il signor Goebbels ha creduto necessario compiere ai danni della stampa cattolica nuove vessazioni proibitive. « La corrispondenza cattolica », diretta dal Padre Gesuita Friedrich Muckermann. L'attività della stampa d'azione cattolica è stata ridotta a tal punto che nessun giornale cattolico ha potuto informare i lettori non già che erano stati assassinati ma che erano morti i capi dell'azione cattolica tedesca barbaramente frucidati.

La Katholische Korrespondenz del Padre Muckermann aveva un carattere puramente culturale e religioso e anche prima dell'avvento al potere del nazional-socialismo non si era assolutamente mai occupata di politica.

Con la sospensione e proibizione della Katholische Korrespondenz bisogna ricordare la nuova ordinanza che colpisce le Associazioni giovanili cattoliche. Ogni attività e ogni manifestazione di dette associazioni è proibita fuori dell'ambito della chiesa. Così non sarà più possibile alla gioventù cattolica attendere alla attività sportiva e ad altre manifestazioni che non sono di carattere strettamente ecclesiastico.

Non bastava l'assassinio del presidente, di Adolf Probst per disperdere la organizzazione giovanile cattolica tedesca.

mente nei ranghi del partito, e delle associazioni di Adolf Hitler, ma gli fin da adesso non mancano i più coraggiosi che si ritirano all'estero. Si hanno finalmente notizie precise sull'assassinio di Klausener. Klausener, presidente della Associazione Cattolica di Berlino, stava ultimando la relazione e il bilancio del recente Congresso Cattolico prima di prendere con la famiglia le sue vacanze. Per questo la mattina del 30 giugno aveva conferito per telefono dal suo ufficio al Ministero delle Comunicazioni con amici.

Pochi minuti dopo le 13 un membro della polizia segreta, un graduato della Schutzstaffel e due militi con moschetto si presentarono al Ministero delle Comunicazioni cercando del funzionario Klausener.

I due militi si fermarono alla porta del suo ufficio e gli altri due entrarono. Poco dopo si udì un colpo di pistola. Il poliziotto e il graduato ricomparirono, ordinando al funzionario di alzare le mani e l'accesso alla stanza era richiusa.

Interrogati da qualcuno dei funzionari presenti dissero che Klausener, dichiarato in arresto, si era suicidato. Invitati a passare dal Ministro risposero: « Non abbiamo tempo per questo ». Nessuno entrò, nessuno vide il cadavere, né la vedova, né il figlio, né gli amici, né i compagni di ufficio.

Padova, com'è noto, avrà l'onore di ospitare nel prossimo settembre, dal 16 al 20, la Settimana Sociale dei Cattolici Italiani.

L'organizzazione dell'importante Assemblea spetta all'Ufficio Centrale dell'Associazione Cattolica.

I Cattolici Padovani però hanno già iniziato il lavoro di organizzazione affinché nulla abbia a mancare agli Ospiti che, di certo, saranno numerosi.

Diretta da S. Ecc.za Mons. Vescovo Carlo Arcoloni, la Giunta Diocesana si è costituita in Comitato organizzatore per i servizi della Settimana.

La Segreteria Generale sarà funzionaria in Via S. Tomaso, 1 ove fu d'ora in poi i Congressisti possono rivolgersi per informazioni.

Sua Ecc.za Mons. Vescovo pubblica nel Bollettino Diocesano di luglio in seguente lettera, la quale è il primo Saluto agli Ospiti di settembre e un invito alla Pregliatura e alla partecipazione ai Suoi Diocesani.

« La XVIII Settimana Sociale dei Cattolici Italiani si svolgerà quest'anno a Padova nei giorni 16-20 settembre ».

Nell'accogliere questa importante e donata di studio, Padova non può non ricordare che nel 1895, per iniziativa e sotto l'impulso del Vescovo di allora, poi Cardinale Calligaris, di Giuseppe Toniolo e di altri illustri, che tanto onorarono con la scienza, con l'attività e con l'esempio, il campo cattolico fu tenuto nella grande sala del Episcopio, il Congresso Cattolico Italiano di Studi Sociali. Il seme gettato a Genova nel I. congresso liberale fiorì e fruttò e disseminò altri germogli. Oggi Padova preparandosi ad ospitare la XVIII Settimana Sociale ha guardato come qualche cosa che non potrà essere, che per quanto remotamente, risente d'un impulso partito altra volta di qui e perciò dà alla Settimana il suo benvenuto particolarmente cordiale ed augura il successo più largo e più fecondo.

L'argomento che sarà trattato lo merita. « Moralità nella vita professionale ». Armonico di somma importanza individuale e sociale.

Moralità: è il convenire dell'atto in mano con la norma dei costumi, cioè dell'onestà, del retto vivere. L'uomo, essere intelligente, libero, immortale, deve agire in conformità della sua natura e dei suoi destini. Altrimenti il suo agire è nell'ordine, concorre al suo perfezionamento, è degno di lode; altrimenti si svolge nel disordine, nella manchevolezza ed è meritevole di biasimo. E poiché per il disordine morale non ci può mai essere luogo, l'uomo deve agire rettamente in ogni suo atto. Tanto più quindi in quell'attività, che costituisce l'esecuzione ordinaria, specifica della sua vita, cioè nella sua professione.

Illuminate e incoraggiare l'uomo in questa rettitudine morale è certamente un'opera importante e di sommo merito. La prossima Settimana Sociale si propone appunto questo nobilissimo fine.

Essa si varrà dei dettami della retta ragione, ma non si limiterà qui. L'uomo non vive solo sotto i riflessi della ragione, ma anche sotto la luce della rivelazione, non solo nell'ordine naturale, ma nel soprannaturale. Il suo stesso è inchinato verso l'Uomo, assume la sua natura, con attività che la divinizza. Ha agito ed ha insegnato « coepit facere et docere » (Act. 1, 1); ha invitato l'uomo a camminare sulle sue orme: « chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce di vita » (Joan. 8, 12); « è fatto vita dell'uomo come la vite per il traliccio » (Joan. 15, 5) come capo per la membratura. E l'uomo è invitato ad agire in unione a Gesù Cristo, e allora le sue azioni, la sua professione divengono qualche cosa di divino, meritevole di perfezionamento soprannaturale nel tempo e di gloria soprannaturale nell'eternità.

La Settimana Sociale lamenterà la moralità professionale in questo senso, cioè al lume della ragione e al lume della fede, mostrerà le vie comuni e le altezze, incoraggerà ai grandi più alti e potrà additarci possibili e concreti nei Santi, i professionisti di ogni categoria che meglio hanno saputo praticare la loro professione. Stupendi padronati che danno alla Settimana tutta l'attività.

## La XVIII Settimana Sociale dei cattolici italiani a Padova

Padova, com'è noto, avrà l'onore di ospitare nel prossimo settembre, dal 16 al 20, la Settimana Sociale dei Cattolici Italiani.

L'organizzazione dell'importante Assemblea spetta all'Ufficio Centrale dell'Associazione Cattolica.

I Cattolici Padovani però hanno già iniziato il lavoro di organizzazione affinché nulla abbia a mancare agli Ospiti che, di certo, saranno numerosi.

Sua Ecc.za Mons. Vescovo pubblica nel Bollettino Diocesano di luglio in seguente lettera, la quale è il primo Saluto agli Ospiti di settembre e un invito alla Pregliatura e alla partecipazione ai Suoi Diocesani.

« La XVIII Settimana Sociale dei Cattolici Italiani si svolgerà quest'anno a Padova nei giorni 16-20 settembre ».

Nell'accogliere questa importante e donata di studio, Padova non può non ricordare che nel 1895, per iniziativa e sotto l'impulso del Vescovo di allora, poi Cardinale Calligaris, di Giuseppe Toniolo e di altri illustri, che tanto onorarono con la scienza, con l'attività e con l'esempio, il campo cattolico fu tenuto nella grande sala del Episcopio, il Congresso Cattolico Italiano di Studi Sociali. Il seme gettato a Genova nel I. congresso liberale fiorì e fruttò e disseminò altri germogli. Oggi Padova preparandosi ad ospitare la XVIII Settimana Sociale ha guardato come qualche cosa che non potrà essere, che per quanto remotamente, risente d'un impulso partito altra volta di qui e perciò dà alla Settimana il suo benvenuto particolarmente cordiale ed augura il successo più largo e più fecondo.

L'argomento che sarà trattato lo merita. « Moralità nella vita professionale ». Armonico di somma importanza individuale e sociale.

Moralità: è il convenire dell'atto in mano con la norma dei costumi, cioè dell'onestà, del retto vivere. L'uomo, essere intelligente, libero, immortale, deve agire in conformità della sua natura e dei suoi destini. Altrimenti il suo agire è nell'ordine, concorre al suo perfezionamento, è degno di lode; altrimenti si svolge nel disordine, nella manchevolezza ed è meritevole di biasimo. E poiché per il disordine morale non ci può mai essere luogo, l'uomo deve agire rettamente in ogni suo atto. Tanto più quindi in quell'attività, che costituisce l'esecuzione ordinaria, specifica della sua vita, cioè nella sua professione.

Illuminate e incoraggiare l'uomo in questa rettitudine morale è certamente un'opera importante e di sommo merito. La prossima Settimana Sociale si propone appunto questo nobilissimo fine.

Essa si varrà dei dettami della retta ragione, ma non si limiterà qui. L'uomo non vive solo sotto i riflessi della ragione, ma anche sotto la luce della rivelazione, non solo nell'ordine naturale, ma nel soprannaturale. Il suo stesso è inchinato verso l'Uomo, assume la sua natura, con attività che la divinizza. Ha agito ed ha insegnato « coepit facere et docere » (Act. 1, 1); ha invitato l'uomo a camminare sulle sue orme: « chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce di vita » (Joan. 8, 12); « è fatto vita dell'uomo come la vite per il traliccio » (Joan. 15, 5) come capo per la membratura. E l'uomo è invitato ad agire in unione a Gesù Cristo, e allora le sue azioni, la sua professione divengono qualche cosa di divino, meritevole di perfezionamento soprannaturale nel tempo e di gloria soprannaturale nell'eternità.

La Settimana Sociale lamenterà la moralità professionale in questo senso, cioè al lume della ragione e al lume della fede, mostrerà le vie comuni e le altezze, incoraggerà ai grandi più alti e potrà additarci possibili e concreti nei Santi, i professionisti di ogni categoria che meglio hanno saputo praticare la loro professione. Stupendi padronati che danno alla Settimana tutta l'attività.

Ma c'è un altro lato che sta a dimostrare l'importanza della prossima Settimana Sociale.

Ogni azione umana ha una riparazione anche fuori dell'individuo che la compie. Nell'ordine soprannaturale non c'è dubbio: ce ne assicura il dogma della Comunione dei Santi. Nell'ordine sociale pure l'attività dell'individuo ha la sua influenza, e l'ho-

## ULTIME DA VIENNA

### Il Consiglio dei Ministri i rivoltosi deferiti alla giustizia

VIENNA, 26 sera. Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri sera a tarda ora e ha chiuso la sua seduta a tarda notte occupandosi della situazione. Ha esaminato tutte le misure prese e prendendo per evitare qualsiasi ripercussione sia a Vienna che in Provincia.

Il Consiglio dei Ministri occupandosi della situazione dei rivoltosi dopo aver constatato che non era il caso di applicare nessun provvedimento di indulgenza ha confermato che i corrispondenti dei fatti odierni e dell'assassinio del Cancelliere Dollfus saranno deferiti ai tribunali.

### Mussolini a Roma

ROMA, 26 sera. Appena giunto a Roma alle ore 13, il Duce si è recato direttamente a Palazzo Venezia dove ha ricevuto i generali Baistrocchi e Valle, il Sottosegretario agli esteri, Swick e il capo dell'Ufficio Stampa.

### L'arresto del noto aviatore Silvestro Wanneck

LINZ, 26 giorno. Secondo informazioni pervenute al Volksblatt, il noto aviatore Silvestro Wanneck è stato arrestato per avere egli svolto una attività politica contraria al Regime. Sembra che esista il fondato sospetto che Wanneck nel suo apparecchio abbia aiutato a persone sospette la fuga in Germania.

### Concorso nella milizia forestale

ROMA, 26, giorno. La Gazzetta Ufficiale pubblica il bando di concorso a N. 8 posti di ufficiale della Milizia Nazionale Forestale da conferirsi ai giovani che abbiano superato tutti gli esami del primo biennio in uno dei R. Istituti superiori agrari del regno e siano riconosciuti in possesso dei requisiti ulteriori richiesti. Le domande debbono essere presentate al Ministero dell'Agricoltura e Foreste entro 60 giorni a partire da ieri.

### Il plebiscito della Saar

SAARBRUCKEN, 26. Gli olandesi Brinks e Benfowitz, lo svedese Freyrederberg, l'italiano Zanich, l'americano Hartigan e gli svizzeri Paurtales e Mescher sono stati nominati direttori dell'ufficio elettorale che dovranno organizzare e controllare il plebiscito del 1935.

### Le impressioni degli aviatori lituani del loro soggiorno in Italia

KAUNAS, 26, giorno. Il colonnello Gustaitis, rientrando a Kaunas dopo un volo di quasi 10 mila km. compiuto con la sua squadriglia attraverso i principali Paesi europei, ha fatto alla stampa una breve relazione del suo viaggio.

Fermando dell'Italia, dopo aver accennato alla cordialità delle accoglienze ricevute, ha messo in rilievo l'importanza che da essa si dà ad problemi dell'aviazione e il grande onore in cui sono tenuti gli aviatori. Ha elogiato la perfetta e modernissima organizzazione del Ministero dell'Aeronautica, e, in generale, ha sottolineato la fervida attività che vi si compie.

Con particolare compiacimento si è inoltre soffermato a parlare dell'amicizia concessa da Mussolini ai 5 aviatori lituani, dicendo testualmente che « la fisionomia del Duce s'impone a prima vista e si differenzia da quella degli altri uomini. I tratti del suo viso sono energici, il suo sguardo è penetrante, tuttavia il suo modo di comportarsi è pieno di naturalezza e schivo di ogni posa ».

### Concorso straordinario dell'Accademia aeronautica

ROMA, 26, giorno. La Gazzetta Ufficiale pubblica il quadro di concorso per l'ammissione straordinaria per titoli e per esami di 10 allievi nella seconda classe del corso crociera shrdin etalon s hrudimms regolare della R. Accademia Aeronautica. Possono partecipare al concorso e si svolgerà il 16 ottobre prossimo esclusivamente sottotenenti di complemento del ruolo navigante dell'arma aeronautica che non abbiano superato 23 anni di età al 1.° ottobre 1931, siano iscritti al Partito Nazionale Fascista o ai gruppi universitari fascisti o ai fasci giovanili di combattimento; abbiano frequentato il primo anno del biennio propedeutico di scienze fisiche o matematiche e abbiano superato gli esami in almeno due materie obbligatorie; rimbucino fin d'ora al 6.° di sottufficiale di complemento p. essere arruolato, se ammesso, al corso come avieri allievi con ferma di 6 anni.

### I funerali di Dillinger

MAYWOOD (Indiana), 26, giorno. Hanno avuto luogo oggi i funerali di Dillinger. La salma del famoso bandito è stata sepolta nel Cimitero di Maywood e il feretro era letteralmente coperto di fiori.

### L'ondata di calore negli Stati Uniti. Le vittime sono 800

NEW YORK, 26, giorno. Mentre nel Texas continuano gli uragani, l'ondata di calore continua in altri Stati. Il totale delle vittime del caldo si eleva a quasi 800 persone, di cui 205 nel Missouri, 105 nell'Illinois e 2 nell'Ohio.

### La siccità in Romania. Numerosi gravi incendi

BUCARESTI, 26, giorno. A causa della persistente siccità, le varie regioni rumene sono scoppiate disastrosi incendi in varie cittadine della Moldavia.

A Bacu, in poche ore, sono rimasti privi delle fiamme 13 fabbricati e si teme vi siano state vittime umane. Una decina di immobili sono andati distrutti dal fuoco a Nicoret. Un tenente dei pompieri, accorso per spegnere l'incendio, è rimasto vittima del suo dovere.

## ULTIME DA VIENNA

### Il Consiglio dei Ministri i rivoltosi deferiti alla giustizia

VIENNA, 26 sera. Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri sera a tarda ora e ha chiuso la sua seduta a tarda notte occupandosi della situazione. Ha esaminato tutte le misure prese e prendendo per evitare qualsiasi ripercussione sia a Vienna che in Provincia.

Il Consiglio dei Ministri occupandosi della situazione dei rivoltosi dopo aver constatato che non era il caso di applicare nessun provvedimento di indulgenza ha confermato che i corrispondenti dei fatti odierni e dell'assassinio del Cancelliere Dollfus saranno deferiti ai tribunali.

### Mussolini a Roma

ROMA, 26 sera. Appena giunto a Roma alle ore 13, il Duce si è recato direttamente a Palazzo Venezia dove ha ricevuto i generali Baistrocchi e Valle, il Sottosegretario agli esteri, Swick e il capo dell'Ufficio Stampa.

### L'arresto del noto aviatore Silvestro Wanneck

LINZ, 26 giorno. Secondo informazioni pervenute al Volksblatt, il noto aviatore Silvestro Wanneck è stato arrestato per avere egli svolto una attività politica contraria al Regime. Sembra che esista il fondato sospetto che Wanneck nel suo apparecchio abbia aiutato a persone sospette la fuga in Germania.

### Concorso nella milizia forestale

ROMA, 26, giorno. La Gazzetta Ufficiale pubblica il bando di concorso a N. 8 posti di ufficiale della Milizia Nazionale Forestale da conferirsi ai giovani che abbiano superato tutti gli esami del primo biennio in uno dei R. Istituti superiori agrari del regno e siano riconosciuti in possesso dei requisiti ulteriori richiesti. Le domande debbono essere presentate al Ministero dell'Agricoltura e Foreste entro 60 giorni a partire da ieri.

### Il plebiscito della Saar

SAARBRUCKEN, 26. Gli olandesi Brinks e Benfowitz, lo svedese Freyrederberg, l'italiano Zanich, l'americano Hartigan e gli svizzeri Paurtales e Mescher sono stati nominati direttori dell'ufficio elettorale che dovranno organizzare e controllare il plebiscito del 1935.

### Le impressioni degli aviatori lituani del loro soggiorno in Italia

KAUNAS, 26, giorno. Il colonnello Gustaitis, rientrando a Kaunas dopo un volo di quasi 10 mila km. compiuto con la sua squadriglia attraverso i principali Paesi europei, ha fatto alla stampa una breve relazione del suo viaggio.

Ferlando dell'Italia, dopo aver accennato alla cordialità delle accoglienze ricevute, ha messo in rilievo l'importanza che da essa si dà ad problemi dell'aviazione e il grande onore in cui sono tenuti gli aviatori. Ha elogiato la perfetta e modernissima organizzazione del Ministero dell'Aeronautica, e, in generale, ha sottolineato la fervida attività che vi si compie.

Con particolare compiacimento si è inoltre soffermato a parlare dell'amicizia concessa da Mussolini ai 5 aviatori lituani, dicendo testualmente che « la fisionomia del Duce s'impone a prima vista e si differenzia da quella degli altri uomini. I tratti del suo viso sono energici, il suo sguardo è penetrante, tuttavia il suo modo di comportarsi è pieno di naturalezza e schivo di ogni posa ».

### Concorso straordinario dell'Accademia aeronautica

ROMA, 26, giorno. La Gazzetta Ufficiale pubblica il quadro di concorso per l'ammissione straordinaria per titoli e per esami di 10 allievi nella seconda classe del corso crociera shrdin etalon s hrudimms regolare della R. Accademia Aeronautica. Possono partecipare al concorso e si svolgerà il 16 ottobre prossimo esclusivamente sottotenenti di complemento del ruolo navigante dell'arma aeronautica che non abbiano superato 23 anni di età al 1.° ottobre 1931, siano iscritti al Partito Nazionale Fascista o ai gruppi universitari fascisti o ai fasci giovanili di combattimento; abbiano frequentato il primo anno del biennio propedeutico di scienze fisiche o matematiche e abbiano superato gli esami in almeno due materie obbligatorie; rimbucino fin d'ora al 6.° di sottufficiale di complemento p. essere arruolato, se ammesso, al corso come avieri allievi con ferma di 6 anni.

### I funerali di Dillinger

MAYWOOD (Indiana), 26, giorno. Hanno avuto luogo oggi i funerali di Dillinger. La salma del famoso bandito è stata sepolta nel Cimitero di Maywood e il feretro era letteralmente coperto di fiori.

### L'ondata di calore negli Stati Uniti. Le vittime sono 800

NEW YORK, 26, giorno. Mentre nel Texas continuano gli uragani, l'ondata di calore continua in altri Stati. Il totale delle vittime del caldo si eleva a quasi 800 persone, di cui 205 nel Missouri, 105 nell'Illinois e 2 nell'Ohio.

### La siccità in Romania. Numerosi gravi incendi

BUCARESTI, 26, giorno. A causa della persistente siccità, le varie regioni rumene sono scoppiate disastrosi incendi in varie cittadine della Moldavia.

A Bacu, in poche ore, sono rimasti privi delle fiamme 13 fabbricati e si teme vi siano state vittime umane. Una decina di immobili sono andati distrutti dal fuoco a Nicoret. Un tenente dei pompieri, accorso per spegnere l'incendio, è rimasto vittima del suo dovere.

## Corso delle azioni nelle Borse d'Italia

MILANO, 26, giorno. Il servizio di statistica del consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano all'agenzia Stefani che l'indice generale dei corsi delle azioni della terza settimana di luglio è aumentato dell'1,37 per cento essendo passato da 6075 a 6158. Sono aumentati tutti gli indici di gruppo e principalmente l'indice della navigazione e trasporti (5,99 per cento) quello dei tessili (2,77 per cento), in particolare hanno segnato un rialzo le quotazioni delle azioni: ferrovie meridionali navigazione generale italiana Banca d'Italia - cotonificio ocese - Sna viscosa Linificio e Canapificio nazionale-Elettrica cisalpina - Edison italiani Immobiliari e degli alimentari e vari. Le azioni più contrattate sono state quelle della «Montecatini» (media giornaliera 17,35 titoli) dell'Unione Esercizi e Elettici (16,335) della Sna Viscosa (14,680) della Fiat (9,450) e dell'Elettrica Ademio (7,590). L'indice generale del corso delle obbligazioni ha presentato una lieve diminuzione dovuta tanto alle obbligazioni industriali che a quelle fondarie. Il volume dei titoli obbligazionari contrattati nella Borsa di Milano è rimasto pressoché stazionario in confronto a quello della settimana precedente.

## Curatevi con lo iodio nascente VIVIDO

È il rimedio più potente sotto il più piccolo volume. Una compressa Vivido libera numerosissimi casi di jodio nascente e di quelli possiede il massimo di energia atomica.

## PRINCIPALI IODIO NASCENTE VIVIDO

contro tutte le anemie, la tubercolosi, convalescenze difficili. La cura di jodio nascente Vivido è indicata in tutti questi casi. In particolare modo in primario, autonomo, durante i periodi di inattività e sequela di malattia. Prendere prima di ogni pasto due o tre compresse VIVIDO per un mese. Se il progresso non è sufficiente, aumentare a quattro. Per i bambini dimezzare.

## IODIO NASCENTE VIVIDO

contro l'infiammazione, glandole, denoidi, gozzo del collo, tanari. La cura di jodio nascente Vivido è indicata in tutti questi casi. In particolare modo in primario, autonomo, durante i periodi di inattività e sequela di malattia. Prendere prima di ogni pasto due o tre compresse VIVIDO per un mese. Se il progresso non è sufficiente, aumentare a quattro. Per i bambini dimezzare.

## IODIO NASCENTE VIVIDO

contro l'influenza, la bronchite, i raffreddori, mal di gola, laringiti, catarri, infettivi acuti. Fare la medesima cura intensiva, cioè una compressa Vivido per ogni pasto, per un mese. Se il progresso non è sufficiente, aumentare a quattro. Per i bambini dimezzare.

## IODIO NASCENTE VIVIDO

contro l'asma, l'infiammazione, latte del cuore e circolazione, varici emorroidi. Cura intensa come sopra, intensiva, cioè una compressa Vivido per ogni pasto, per un mese. Se il progresso non è sufficiente, aumentare a quattro. Per i bambini dimezzare.

## ASSICURIAMOCI CONTRO L'INCENDIO

Uno dei più gravi infortuni che possono colpire una famiglia od una Azienda, è l'incendio. Il fuoco che S. Francesco ha chiamato fratello, è spesso volte un fratello Caino.

Quante famiglie, quante industrie si sono trovate improvvisamente sul lastrico per un incendio divoratore!

Una delle più tragiche visioni che rimane indelebile scolpita dinanzi alla nostra mente, è sempre quella di un incendio che avvolge fra le sue fiamme vertiginose una casa d'abitazione, un stabilimento industriale, un collegio, una chiesa, ecc.

La società ha provveduto a difendersi contro i danni del fuoco istituendo l'assicurazione incendi: quante lagrime asciugate, quanti disastri riparati, quante famiglie salvate dalla rovina con una modesta spesa annua.

Società di assicurazione ve ne sono moltissime in Italia, ma fra esse premege per serietà, onestà di tariffe e scrupolosa giustizia la «CATTOLICA DI VERRONA».

La «CATTOLICA» assicura oltre che contro i danni dell'INCENDIO anche contro i danni della GRANDINE, del FURTO e sulla VITA dell'Uomo.

Per notizie rivolgersi alla Direzione di tutte le Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

## IL TESORO DEL CHERICO

Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. sacerdoti ed anche per i Rev. Missionari. Due volumi. Prezzo L. 15. Sconto per i nostri abbonati L. 5. Inviare cartolina vaglia di L. 5 a l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia», Bologna, Via Mentana N. 4.

## GESU' CRISTO

A TOTALE BENEFICIO DEL SEMINARIO DI VESCOVILE DI BOLOGNA. Prezzo L. 15. Agli abbonati de «L'Avvenire d'Italia» per L. 12. Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia», Bologna, Via Mentana N. 4.

## Curatevi con lo iodio nascente VIVIDO

È il rimedio più potente sotto il più piccolo volume. Una compressa Vivido libera numerosissimi casi di jodio nascente e di quelli possiede il massimo di energia atomica.

## PRINCIPALI IODIO NASCENTE VIVIDO

contro tutte le anemie, la tubercolosi, convalescenze difficili. La cura di jodio nascente Vivido è indicata in tutti questi casi. In particolare modo in primario, autonomo, durante i periodi di inattività e sequela di malattia. Prendere prima di ogni pasto due o tre compresse VIVIDO per un mese. Se il progresso non è sufficiente, aumentare a quattro. Per i bambini dimezzare.

## IODIO NASCENTE VIVIDO

contro l'infiammazione, glandole, denoidi, gozzo del collo, tanari. La cura di jodio nascente Vivido è indicata in tutti questi casi. In particolare modo in primario, autonomo, durante i periodi di inattività e sequela di malattia. Prendere prima di ogni pasto due o tre compresse VIVIDO per un mese. Se il progresso non è sufficiente, aumentare a quattro. Per i bambini dimezzare.

## IODIO NASCENTE VIVIDO

contro l'influenza, la bronchite, i raffreddori, mal di gola, laringiti, catarri, infettivi acuti. Fare la medesima cura intensiva, cioè una compressa Vivido per ogni pasto, per un mese. Se il progresso non è sufficiente, aumentare a quattro. Per i bambini dimezzare.

## IODIO NASCENTE VIVIDO

contro l'asma, l'infiammazione, latte del cuore e circolazione, varici emorroidi. Cura intensa come sopra, intensiva, cioè una compressa Vivido per ogni pasto, per un mese. Se il progresso non è sufficiente, aumentare a quattro. Per i bambini dimezzare.

## ASSICURIAMOCI CONTRO L'INCENDIO

Uno dei più gravi infortuni che possono colpire una famiglia od una Azienda, è l'incendio. Il fuoco che S. Francesco ha chiamato fratello, è spesso volte un fratello Caino.

Quante famiglie, quante industrie si sono trovate improvvisamente sul lastrico per un incendio divoratore!

Una delle più tragiche visioni che rimane indelebile scolpita dinanzi alla nostra mente, è sempre quella di un incendio che avvolge fra le sue fiamme vertiginose una casa d'abitazione, un stabilimento industriale, un collegio, una chiesa, ecc.

La società ha provveduto a difendersi contro i danni del fuoco istituendo l'assicurazione incendi: quante lagrime asciugate, quanti disastri riparati, quante famiglie salvate dalla rovina con una modesta spesa annua.